PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 11 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10040

Coloro che vanno in villeggiatura ai bagni, in montagna,

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'amministrazione (Piazza Carlo Goldoni N.1, pianterreno) il loro indirizzo e pagando **antecipatamente 4** centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.

Quelli che sono già abbonati devono pagare in più **antecipatamente** la spesa di posta che ascende a:

cent. 2 per ogni spedizione per l'Interno
» 3 » » » per la Germania
» 5 » » » per tutti gli altri paes

Il filo della politica

Nel voto che sospese la discussione delle Convenzioni marittime, troncando **alla Camera italiana** una delle maggiori battaglie degli ultimi tempi, v'hanno una parte pratica ed una parte politica, l'una dall'altra ben distinte. La parte pratica riguarda le Convenzioni stesse: progetto che per i grandi interessi che esso toccava, per le fiere e disinteressate critiche che aveva suscitato in uomini non sospetti di parzialità antiministeriale, non doveva approvarsi, o almeno non doveva discutersi alla vigilia delle vacanze, sotto la pressione della fretta, sotto la minaccia d'un colpo di maggioranza che sgombrasse le migliori ragioni. Mettendo da parte un progetto così infelice, presentato in condizioni così infelici, il voto unanime della Camera fu sostanzialmente benefico: e più teorici che pratici sono oggi gli ammonimenti a badare che del progetto potrebbe restarne tanto da ripresentarsi la situazione a novembre; giacchè è ovvio che, dopo quanto è avvenuto, nessun Ministero si sognerà di mettere la Camera se non al cospetto d'un contratto che non possa suscitare le stesse accuse e le stesse ire. Quanto al voto della Camera nel suo carattere politico, esso fu il risultato di un'audace manovra compiuta da Giolitti, con l'abilità d'un prestidigitatore, sotto gli occhi stessi dell'assemblea. Il progetto delle Convenzioni essendo indiscutibilmente cattivo, l'opposizione aveva concentrato contro di esso tutta la sua forza. Aveva trovato aiuti insperati in uomini di parte ministeriale che non si sentivano di approvare il progetto: nessun oratore, da nessuna parte della Camera, era sorto a difenderlo; voci autorevoli, come quella di Bettòlo, lo condannavano. La Camera era dunque sotto l'impressione di un'opposizione battagliera ed eloquente che affrontava una maggioranza perplessa e silenziosa: e per quanto sicuro si tenesse l'on. Giolitti della sua maggioranza, egli non poteva giurare che i validi argomenti degli oratori avversari non gliene avrebbero strappato qualche lembo al momento del voto. Fu allora che egli, preso il buon pretesto dei ritocchi apportati al progetto, si decise per la sospensiva, chiedendo il voto di fiducia al Ministero su quello che l'opposizione invocava da molti giorni come atto di sfiducia. Moralmente, l'opposizione aveva vinto. Ma la mossa dell'on. Giolitti ribaltò le speranze da essa concepite di abbinare la caduta delle Convenzioni marittime ad una crisi ministeriale. Dal momento che si trattava di sospendere l'infausto progetto di legge, gli elementi staccatisi dalla maggioranza non avevano alcun motivo di non rientrare nella maggioranza; e perduti questi alleati occasionali, l'opposizione tornava irrevocabilmente minoranza. Fu così che l'on. Giolitti le potè lanciare la sfida di affermarsi votando contro la sospensiva; e fu così che essa, convinta di non poter vincere, amò meglio non raccogliere la sfida e confondersi ai ministeriali in un unanime voto caotico, col quale oppositori e amici del Governo domandavano la stessa cosa, gli uni con significato di sfiducia, gli altri di fiducia, e senza palesare il loro numero nè gli uni, nè gli altri. Momentaneamente l'on. Giolitti riuscì ad ottenere che l'opposizione palesasse la sua debolezza politica, e in questo senso fu il vincitore della giornata: ma d'altra parte egli, che fino a un mese addietro dominava sicuro alla testa di 200 voti di maggioranza, è costretto ad entrare nelle vacanze con un voto incerto, provocato a ripiego di una discussione mal sostenuta; e in questo senso il Ministero Giolitti esce ferito dall'episodio delle Convenzioni marittime. Le lunghe vacanze possono essere un balsamo; ma solo nel caso che il Ministero abbia la forza di mantenere tutta la sua coesione, e che nel suo programma di lavori parlamentari d'autunno non vi sia nulla di così sdrucciolevole come le rinviate Convenzioni marittime!

★

E' incominciata una di quelle **lunghe malinconiche crisi austriache,** dalle quali non si vede uscita, se non passando, in un modo che è sempre lo stesso, sul terreno di un'altra crisi. Le fasi del fenomeno sono note: il Ministero scontenta i tedeschi oppure scontenta gli slavi; il partito malcontento inizia l'ostruzionismo parlamentare; si chiude la sessione della Camera; per riaprire la Camera si cambia il Ministero; breve tregua, e poi si ricomincia da capo. Attualmente, siamo nel periodo acuto dell'ostruzionismo, il quale, debilitata la Camera fino alla impotenza, ha il suo esito naturale nella chiusura della sessione. Essendosi il Ministero Bienerth appoggiato ai tedeschi, l'ostruzionismo è fatto dagli slavi: e per lasciar riposo agli czechi, che militarono in prima fila nello scorso inverno, l'iniziativa è presa degli slavi meridionali. Il deputato Sustersic sta di guardia, dando il cambio al deputato Kramarz. Con lui vanno a trattare i partiti ad uno ad uno, ovvero tutti insieme; e le trattative segnano un insuccesso quotidiano, poichè il deputato Sustersic si guarda bene dal mostrarsi condiscendente. Così nella questione dell'Università italiana a Trieste, la negazione della quale è uno dei capisaldi dell'ostruzionismo slavo, appena si accennò a trattare, gli sloveni misero fuori il programma massimo delle loro pretese: poco meno che la conquista di Trieste. E vi inclusero anche le Università slave a Lubiana ed a Bruna, contro le quali gli italiani non hanno nulla da dire, per conto proprio, ma che sono due spine nell'occhio ai tedeschi. Così, anche i tedeschi compresero che non c'era buona volontà da vendere sul mercato slavo, e si convinsero che il deputato Sustersic voleva aver l'onore di far chiudere la sessione. Questa sarà chiusa; si negozierà tutta l'estate; e per l'autunno probabilmente sarà matura la terza fase regolamentare della crisi: il cambiamento di Ministero, il ritiro di Bienerth. Il quale frattanto assiste allo svolgimento delle cose con assoluta apatia, come se sapesse che nulla si può cambiare e fosse già rassegnato al suo destino...

★

Mentre il volubile Marocco già accenna a rovesciare il giovane turco di Muley Hafid, l'Asia concorre con l'Africa nel dare inquietudini all'Europa, e lo fa mediante **il problema persiano.** Nella Persia, come tutti sanno, la guerra civile infuria da quasi due anni: e la Russia si è decisa a non più lasciarla infuriare, gettando oltre il confine una spedizione armata, che marcia a grandi giornate verso Teheran e, a quanto sembra, per dar man forte allo scià contro i costituzionali. L'Inghilterra non vorrebbe dar dispiaceri alla Russia; ma d'altra parte le stanno a cuore le sorti dei costituzionali persiani: le due potenze amiche si trovano fatalmente a parteggiare in Persia per interessi contrari, e ciascuna vi commette anche i propri interessi. La Russia va innanzi con le armi; l'Inghilterra vorrebbe che si ottenesse qualche cosa coi negoziati fra i costituzionali e lo scià. Ma i persiani le dànno finora poco conforto: sir Grey è costretto a confessare alla Camera dei Comuni che delle molte condizioni poste dai costituzionali allo scià per venire a trattative, due sole possono aver l'appoggio del Governo inglese. E probabilmente fra queste due non sarà quella del ritiro immediato delle truppe russe: giacchè sir Grey, nel suo stesso discorso, riconosce alla Russia, per quanto a denti stretti, il diritto di prendere tutte le misure necessarie per proteggere i suoi propri interessi in una città, come Teheran, molto vicina alla frontiera. Il problema persiano è adunque, anche nel concetto del Governo inglese, più nelle mani della Russia che nelle sue o in quelle dei persiani stessi. E se a Teheran si riuscirà tra poco a mettere l'ordine, sarà probabilmente il famoso... ordine di Varsavia.

Bienerth risponde all'ostruzione chiudendo la sessione della Camera.

La chiusura della sessione

VIENNA 10 (B). La sessione del Consiglio dell'impero fu chiusa.

CIÒ CHE DICE IL GOVERNO.
L'ostruzione slava danneggiò il popolo

Nella parte non ufficiale della «Wiener Zeitung» è pubblicata la segente notificazione:

Con l'autorizzazione sovrana fu chiusa oggi, in base a deliberazione unanime del Consiglio dei ministri, la XIX sessione del Consiglio dell'impero. Il Governo prese questo provvedimento dopo lunga esitazione e deplorando di esservi costretto. Questa misura era però divenuta inevitabile dal momento che l'ultimo esperimento, fatto per iniziativa di un gruppo parlamentare, di rendere possibile il funzionamento della Camera mercè trattative amichevoli, era rimasto infruttuoso. La responsabilità di tale fatto ricade esclusivamente su quei partiti che, senza nessun bisogno, hanno impedita, con la presentazione di grande numero di inutili proposte d'urgenza, la discussione dell'ordine del giorno, benchè comprendesse un'intera serie di argomenti e proposte di utilità generale e veramente favorevoli al popolo. Tutti questi disegni di legge erano stati dettati solo dalla cura del benessere generale e non potevano essere affatto considerati come progetti d'interesse governativo. Con queste nuove leggi doveva essere garantita una migliore esitsenza per gli addetti al commercio; essere sviluppata su larga scala la rete ferroviaria locale di tutte le province; soccorsa validamente l'industria petrolifera e scongiurato così il minacciante rincaro del petrolio. Tutto ciò fu impedito.

Fu pure impedito il disbrigo del preventivo, del fondo di bonifica e la discussione di misure contro la carestia del pane.

In primo luogo doveva però essere avviata la sistemazione dei rapporti commerciali con gli Stati balcanici. Il disbrigo sollecito di questa questione, di eccezionale importanza, era urgentemente necessario già per riguardi di politica estera. Essa era realmente un beneficio per i più vasti circoli della popolazione, e si può dire ch'era realmente una questione di pane.

I partiti slavi ostruzionisti però non si curarono di tutto ciò. Essi tolsero ai loro stessi connazionali l'occasione desiderata di aver lavoro e guadagno. Furono dunque singoli politicanti slavi che ricorsero ai mezzi estremi di lotta per ostacolare le relazioni politico-commerciali coi limitrofi paesi serbi. Tale agire danneggia sensibilmente gli interessi del popolo e dell'impero, ed è un pericolo per la rappresentanza popolare, che in tal guisa è distolta dai suoi compiti e doveri.

Il Governo non ha tuttavia tralasciato nulla che potesse scongiurare una limitazione dell'autorità del Parlamento e un danno al popolo. Tutti i suoi sforzi però naufragarono contro l'ostinata opposizione dei gruppi slavi ostruzionisti che, per l'adempimento naturale di un loro dovere, chiedevano speciali vantaggi, ed infine elevarono pretese in tono così perentorio che in realtà miravano a piegare tutti gli altri fattori costituzionali sotto la volontà di una minoranza parlamentare.

La legge sull'autorizzazione fu da essi messa in disparte, e vi accamparono pretese politiche il cui adempimento avrebbe poi provocato gravissime complicazioni.

Il Governo non poteva tollerare ciò e quindi non gli rimase che di ricorrere alla misura meglio atta a porre immediatamente fine a condizioni parlamentari divenute insostenibili.

La responsabilità di ciò ricade tutta sugli autori dell'ostruzionismo, che, col loro agire, hanno danneggiato gravemente il Parlamento ed il popolo.

Ciò che dicono gli slavi

L'Agenzia «Herzog» pubblica alcune interviste sulla situazione. Lo sloveno Sustersic disse che chiudendo la sessione il ministero Bienerth si è messo dalla parte del torto. Nelle odierne trattative sulla base d'una proposta d'urgenza circa la Banca agraria per la Bosnia si potè constatare che soltanto l'opposizione del Governo fu quella che all'ultimo momento impedì che si addivenisse fra i partiti ad un accordo per rendere possibile il disbrigo del programma dei lavori parlamentari. Nei negoziati di questi ultimi giorni si è compreso che in Austria non è possibile nè un regime prettamente clericale nè uno prettamente liberale, nè antitedesco, nè antislavo. Fra il Governo e i partiti conservatori devono sussistere contatti vivi e continui se si vuole che un sistema di Governo abbia vitalità. Il Governo avrebbe avuto il torto di assumere di fronte al Parlamento un atteggiamento troppo autoritario anzichè limitarsi ad essere il collaboratore della Camera procurando di mantenersi in costante accordo coi partiti conservatori. Il regime Bienerth ha finito col dimostrare la propria assurdità. L'Unione slava esce dalla burrasca di questi ultimi giorni non solo incolume, ma anzi consolidata. Essa ha una forza d'attrazione maggiore che mai, e in autunno potrà esercitare anche maggiore autorità.

Un altro capo ostruzionista, lo czeco Udrzal, disse: Credo che gli avvenimenti attuali avranno in autunno per conseguenza il sanamento radicale del parlamentarismo.

La maggioranza è irritata

Il naufragio delle trattative con gli ostruzionisti, che duravano già da quindici giorni, ha prodotto nei circoli politici un certo fermento. I partiti della maggioranza sono irritati contro i gruppi ostruzionisti, i quali con la loro ostinazione fecero perdere alla Camera inutilmente tanto tempo prezioso, mentre gli industriali aspettano già da molti mesi la regolazione dei trattati di commercio con la Rumenia, con la Serbia e col Montenegro, sperando di rifarsi alquanto del danno subito in questi ultimi anni in conseguenza del protezionismo agrario. La chiusura della sessione estiva lascia una situazione parlamentare molto imbrogliata. Durante le ferie però si preparerà senza dubbio la soluzione di questa crisi. Il Governo tenterà di trattare coi capi dei singoli partiti per rendere possibile il funzionamento della Camera in autunno.

Quali erano le pretese degli slavi

Durante le trattative corse fra i capi dei partiti ostruzionisti ed il presidente dei ministri, il dott. Sustersic pose come condizione per la fine dell'ostruzionismo, che il Governo s'impegnasse d'impedire l'affare del riscatto dei «kmeti» da parte della Banca agraria e di dimettersi nel caso che non riuscisse in tale intento. Il presidente dei ministri rispose di poter promettere soltanto d'esercitare tutta la sua influenza contro la realizzazione della Banca agraria, ed in ciò trovò anche l'approvazione dei rappresentanti del partito cristiano-sociale.

Oggi il dott. Lueger ed il dott. Gessmann si presentarono al presidente dei ministri per consegnargli una proposta d'urgenza elaborata dai partiti dell'ostruzione slava e che avrebbe dovuto esser votata da tutti i partiti della Camera. L'ordine del giorno si riferiva ai deliberati della Camera dell'11 marzo e dell'8 giugno 1909 e invitava il Governo ad opporsi recisamente all'attivazione degli affari di riscatto dei «kmeti» da parte della Banca agraria, e a dichiarare che l'esonero del suolo in Bosnia-Erzegovina era da trattarsi come un affare pubblico, da risolvere con mezzi pubblici e mediante gli organi dell'amministrazione provinciale. Le concessioni fatte in proposito ad aziende private avrebbero dovuto esser senz'altro ritirate.

L'approvazione di quest'ordine del giorno, che dal Parlamento è considerato come implicante in sè la sfiducia nel Governo, avrebbe messo Parlamento e Governo in contraddizione con sè stesso. Il presidente dei ministri dichiarò quindi a Lueger e a Gessmann di non poter accettare questa proposta, tanto più che essa entra in un campo che è di assoluta prerogativa del Governo comune.

L'on. Conci intervistato

L'«Agenzia Herzog» ha fatto intervistare, sulla chiusura della sessione, l'on. Conci. Il deputato trentino disse:

Per noi italiani la chiusura del Parlamento è un gravissimo disappunto, perchè era all'ordine del giorno un problema che ci sta molto a cuore, quello della riattivazione della Facoltà giuridica italiana. Credo che con un po' di buona volontà sarebbe stato ancora possibile appianare tutte le difficoltà e ristabilire l'attività normale del Parlamento. Noi troviamo assolutamente ingiustificabile specialmente l'ostruzione diretta contro la riattivazione della Facoltà giuridica italiana, giacchè noi vogliamo solo che ci si restituisca quanto già possedevamo. Sono dell'opinione che il Governo dovrebbe riattivare la Facoltà giuridica italiana mediante un'ordinanza, tanto più che a suo tempo anche la Facoltà giuridica di Wilten fu istituita mediante una ordinanza. E' trascorso già troppo tempo dall'epoca della soppressione della Facoltà giuridica italiana! Sarebbe quindi ora di riattivare questo istituto.

La questione universitaria
e i deputati italiani

La deputazione italiana ha discusso oggi in seduta plenaria dei tre partiti rappresentati alla Camera, l'attuale stadio della questione universitaria, giungendo alle seguenti unanimi conclusioni:

1. Si deplora che in seguito all'ostruzione scoppiata prima in seno alla Commissione al bilancio e poi alla Camera si sia reso impossibile di condurre a termine la trattazione parlamentare della proposta di legge sull'erigenda Facoltà giuridica italiana;

2. Si constata che la deputazione italiana ha ottenuto e da parte del Governo e da parte della grande maggioranza della Camera precise dichiarazioni nel senso di voler sollecitamente definita la vertenza universitaria italiana in guisa da poter riattivare la Facoltà nel prossimo autunno, e che una notevole maggioranza della Camera si è anche formalmente pronunziata a favore della sede di Trieste;

3. La deputazione italiana reclama, come crede di potere con tutta ragione reclamare, che la spogliazione di diritto di cui gli italiani fino dall'autunno 1904 sono rimasti vittime ottenga finalmente senza alcun ulteriore indugio riparazione, e precisamente nel modo come è stato sempre chiesto dalla deputazione italiana e come una notevole maggioranza della Camera ha di recente esplicitamente e chiaramente dimostrato di acconsentire.

In relazione ad attacchi comparsi in questi ultimi giorni nella stampa contro la deputazione italiana per le trattative avviate con gli slavi meridionali, fu constatato nel corso della discussione che tali trattative promosse in base ad unanime accordo dei tre partiti non erano dirette a invadere la sfera di competenza di qualsiasi altro fattore, e tanto meno a ledere diritti di chicchessia, ma solo a cercar di fare i passi che si rendessero opportuni e convenienti allo scopo di tentare di rimuovere le difficoltà frapposte all'erezione della Facoltà giuridica a Trieste, cosa questa che trattandosi di un interesse generale della nazionalità italiana in Austria rappresentava indubbiamente per i deputati italiani non solo un diritto, ma anche un preciso dovere.

Neanche la Dieta boema può funzionare

VIENNA 10 (N). Le trattative avviate dal conte Francesco Thun per rendere possibile il funzionamento della Dieta boema sono fallite.

AL CONSIGLIO DELLE FERROVIE DELLO STATO
Per migliorare le comunicazioni con Trieste

VIENNA 10 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio delle Ferrovie dello Stato fu deliberato di trasmettere al ministero delle ferrovie affinchè la prenda in considerazione la proposta del cons. Gröger, chiedente che si faccia passare per Eger-Budweis almeno un paio dei treni celeri diretti dei quali è progettata l'attivazione fra Berlino e Trieste. Furono inoltre approvate le proposte dei cons. Escher e Pulitzer chiedenti che si migliorino le comunicazioni fra Milano e Trieste via Mestre-Cervignano-Monfalcone, e che si introduca una vettura diretta di I e di II classe da Trieste per Buchs via Villacco-Franzensfeste-Innsbruck-Arlberg.

La linea della Valsugana a Trieste

Le due prime commissioni (per questioni generali e riguardanti il servizio passeggeri), elette dal Consiglio ferroviario di Stato, tennero oggi le sedute costitutive, iniziando in pari tempo i loro lavori. Nella prima commissione il barone Mersi ed il sig. Cofler avanzarono una proposta riguardo alle modificazioni da introdursi nell'esercizio della ferrovia della Valsugana, in vista dell'imminente inaugurazione del tronco Primolano-Mestre della linea d'allacciamento italiana.

Dopo che il rappresentante del Ministero delle ferrovie ebbe fatto alcune dichiarazioni in proposito, i signori Escher e Skerbinetz parlarono contro la proposta, manifestando il timore che Trieste possa essere danneggiata dalla nuova linea.

Nella seconda commissione l'on. Rattaglia avanzò la proposta che al più presto sieno statizzate quelle ferrovie locali che sono diventate di generale importanza, essendo vere arterie dei traffici.

Il rappresentante del Ministero delle ferrovie si disse favorevole alla statizzazione delle ferrovie locali e fece alcune promesse.

L'ECCITAMENTO IN SERBIA
per l'occupazione dell'isola sulla Drina

BELGRADO 10 (N). L'eccitazione per l'occupazione dell'isola sulla Drina da parte di truppe austriache cresce sempre più. Le autorità serbe riescono a stento a trattenere i contadini serbi dal minacciare la truppa austriaca. Nei circoli autorevoli serbi si dichiara che l'isola occupata fu sempre proprietà dello Stato serbo e coltivata da contadini serbi. Si dice che il conflitto di confine, provocato violentemente dall'Austria-Ungheria, deve attribuirsi forse alla circostanza che il corso della Drina in singoli punti è soggetto a cambiamenti temporanei. Ci furono perciò già frequenti conflitti, mai però di un carattere così grave come l'odierno. A Belgrado si attende con impazienza la risposta del Governo austriaco.

La ripresentazione del ministero Wekerle
al Parlamento ungherese

BUDAPEST 10 (B). Camera. Nell'odierna seduta, dopo i discorsi del presidente della Camera, di Bozoky e di Hedervary (v. «Piccolo della Sera» di ieri), prende la parola il deputato croato Dusan Popovic per appoggiare la proposta della commissione all'immunità e per dire che la violazione dell'immunità del deputato Novosel è una conseguenza del regime attualmente vigente in Croazia.

Vlad invita la Camera a constatare la violazione dell'immunità del deputato Novosel, il quale fu arrestato senza che motivi plausibili giustificassero tale misura.

Si approva quindi all'unanimità la proposta della commissione all'immunità. Quando il presidente comunica l'esito della votazione scoppia un tumulto indescrivibile. Il presidente, non riuscendo a ristabilire la calma ed aumentando sempre più le urla, i fischi, le invettive e il frastuono, dichiara chiusa la seduta.

Tale annuncio viene accolto dalla maggioranza con grida di «eljen».

Riaperta la seduta, il presidente comunica che oltre venti deputati hanno chiesto che si tenesse seduta segreta.

In conformità a questo desiderio il presidente fa sgomberare le gallerie.

Hencz rimprovera al presidente di essersi reso colpevole di parzialità (grandi rumori) e di non aver comunicato il vero risultato della votazione.

A questo punto interviene il dott. Wekerle, il quale afferma che il presidente ha agito correttamente e dice che non c'è più motivo di tener seduta segreta.

Il presidente Justh afferma d'aver proceduto nel modo prescritto dal regolamento della Camera. Perciò la seduta viene nuovamente dichiarata pubblica.

Si dà lettura del libro delle proposte. Nel registro delle interpellanze è notata fra altre una domanda del deputato Kmety, del partito dell'indipendenza, circa la questione della costituzione bosniaca.

Le interpellanze saranno svolte alla fine della seduta.

Il presidente dei ministri dott. Wekerle consegna quindi al presidente della Camera un decreto imperiale concernente la rinomina del gabinetto e lo prega di leggerlo. La lettura del decreto viene accolta da grida di «elijen».

Quindi viene letta una comunicazione del presidente dei ministri in cui sono notificati tutti i decreti imperiali diretti ai ministri. Tutti i decreti vengono applauditi.

Prende poi la parola il presidente dei ministri dott. Wekerle. Dice che il Governo fu dell'avviso di acconsentire all'ulteriore disbrigo degli affari soltanto nel caso che mediante una nomina i ministri fossero anche tenuti politicamente responsabili del loro operato. Siccome però per quanto riguarda la questione bancaria si sono manifestate divergenze d'opinione fra i vari componenti il gabinetto, il ministero avrà soltanto il carattere d'un gabinetto di transizione e in autunno rassegnerà nuovamente le dimissioni.

Samuele Bakonu, del partito dell'indipendenza, protesta contro l'accusa mossa al suo partito di esser la causa per cui la riforma elettorale non fu ancora elaborata. Il partito dell'indipendenza è invece pronto ad introdurre il suffragio universale.

Grida dai banchi dei democratici e dei nazionalisti: Anche uguale e diretto?

Bakonu: Il partito però vuole ora come prima l'istituzione della Banca indipendente (prolungati applausi dalla sinistra) e perciò non è disposto ad appoggiare che un Governo che sia deciso ad iniziare i lavori preliminari per la fondazione della Banca indipendente. L'oratore propone quindi un ordine del giorno, in cui è detto che la Camera, prendendo atto della nomina del gabinetto esprime il desiderio che in autunno la crisi sia risolta in conformità alla costituzione ed al principio di maggioranza.

Parlano ancora i deputati Szell, Hoffmann (selvaggio), Molnar (democratico) e Mezöffy (socialista).

Mihaly propone un ordine del giorno che nega ogni fiducia al Governo.

Essendo inscritti per parlare ancora molti oratori, la discussione viene rimandata a lunedì.

Le interpellanze

Kmety svolge la sua interpellanza sulla costituzione bosniaca e dice che si ha l'intenzione di dare alla Bosnia la costituzione in via d'ordinanza.

Nagy, della Sinistra indipendente, grida: «Questa è una mascalzonata».

Per tale frase viene richiamato all'ordine dal presidente Navay.

Kmety, continuando: Corre voce che il progetto della costituzione per la Bosnia si basi del

trialismo

Si vuole cioè creare il trialismo austro-ungaro-bosniaco!

Batthyany: E già, Lueger s'è persino messo in viaggio per diffondere tale idea. Ma non fu toccato; mentre Novosel fu invece rinchiuso in prigione.

Kmety: Anche in tale questione si manifesta la prepotenza austriaca.

Navay, presidente, chiama all'ordine l'oratore.

Nagy: ....ed anche la perfidia dell'Austria.

Nuovo richiamo da parte del presidente.

Ma Nagy ancora: E la spudoratezza dell'Austria.

Altro richiamo all'ordine.

Kmety dice che la commissione austriaca all'annessione oltrepassò la sfera della sua competenza ed espresse infine la speranza che il presidente dei ministri ungheresi non voglia tollerare che si elabori la costituzione per la Bosnia senza che si domandi prima il parere dell'Ungheria. Rivolge quindi al presidente dei ministri la domanda, se gli sia noto che c'è l'intenzione d'introdurre la costituzione bosniaca in via d'ordinanza, e ciò ancor prima che il Parlamento ungherese abbia votato il progetto di legge concernente l'annessione e se sia disposto a far uso di tutta la sua autorità per impedire che tali intenzioni possano essere realizzate (vivi applausi).

L'Ungheria all'Esposizione italiana del 1911

Zanella, italiano, svolge la sua interpellanza sulla partecipazione ufficiale dell'Ungheria alle esposizioni di Roma e Torino nel 1911. L'interpellante però dichiara che siccome il presidente dei ministri lo ha avvertito in via privata che l'Ungheria parteciperà a quelle esposizioni come Stato indipendente, la sua interpellanza è divenuta superflua e perciò la ritira.

Dopo lo svolgimento di alcune altre interpellanze senza importanza, la seduta viene levata.

ALLA CAMERA DEI MAGNATI

La Camera dei magnati tenne oggi seduta. Il presidente dei ministri on. Wekerle fece una dichiarazione identica a quella detta in Parlamento. Seguì poi la lettura dei decreti imperiali. Il presidente comunicò che la Camera prende atto della riconferma del gabinetto.

La Camera autorizzò il presidente a porgere gli omaggi della Camera al re il 18 agosto. Poi la seduta fu chiusa.

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(18)

Il sole brillava sopra una lussureggiante vegetazione, e una dolce brezza spirava per gli odorosi declivi della collina che noi scendevamo.

A due miglia circa dal «Kraal» scorgemmo dei gruppi di uomini che ci venivano incontro. Infadoo aveva inviato al villaggio poco prima un messo, che era partito di corsa, come una saetta, per prevenire i Kekuana del nostro arrivo. Quegli indigeni marciavano in buon ordine, come un reggimento di soldati europei.

— Quale accoglienza avremo noi? - mi chiese Curtis, ponendomi la mano sulla spalla.

Infadoo indovinò certo la domanda.

— Non temete - disse subito - nel mio cuore non c'è ombra di tradimento. Quelli sono miei guerrieri e vengono per mio comando a salutarvi.

Ad un mezzo miglio dal «Kraal» i guerrieri si fermarono: erano dodici compagnie, ciascuna di almeno 300 uomini, armati di lancie luccicanti sotto gli ultimi raggi del sole, e ornati di grandi piume bianche e nere. Presentavano nel complesso uno splendido colpo d'occhio. Erano quasi tutti uomini maturi, robusti, alti non meno di 1 metro e 80, ed avevano al braccio scudi rotondi, assai **curiosi.** Oltre alla lancia, corta e con la punta a doppio taglio, portavano tre coltellacci, uno conficcato in una coda di leone che cingeva loro la vita, e gli altri due nello scudo.

Ogni compagnia rimase immobile, come un gruppo di statue, finchè non le fummo davanti: allora, ad un segnale dato da lloro capo, che come distintivo recava sulle spalle una pelle di leopardo, una specie di ruggito rintronò nell'aria: «Koom!»

Quando avemmo oltrepassata l'ultima compagnia, uno dopo l'altra fecero alcune evoluzioni e ordinate ci seguirono sino al villaggio, nel quale entrammo per un primitivo ponte levatoio. Il «Kraal» era attraversato da una larga strada, da cui se ne diramavano altre minori, fiancheggiate da tante capanne, a forma di cono, assai spaziose e circondate da un balcone in legno. Ai due lati della strada erano allineate centinaia di donne, venute fuori dalle loro capanne per mirarci, piene di curiosità. Alte, formose, con capelli corti ma ricciuti, il naso aquilino, le labbra non troppo grosse, avevano in sè qualcosa di dignitoso e potevano dirsi nel loro tipo veramente belle. Ci guardarono con viva sorpresa, ma non mossero labbro. Solo alla vista delle bianche gambe di Good, i loro occhi neri, vellutati, scintillarono di ammirazione: Good aveva fatto colpo!

Giunti in mezzo al «Kraal», Infadoo si arrestò dinanzi ad una spaziosa capanna, a cui facevano corona altre più piccole, e ci fece cenno di entrare.

— Entrate, figli delle Stelle, e vogliate riposarvi nelle nostre umili abitazioni. Vi sarà recato un po' di cibo, del miele, del latte, un bove o due, qualche pecora...

Good fece schioccare voluttuosamente la lingua.

— Va bene, Infadoo - dissi con gravità; - siamo infatti stanchi di viaggiare per i regni dell'aria, e abbiamo bisogno di riposo.

Entrammo. Nella capanna erano due letticciuoli di pelle e delle brocche d'acqua. Pochi minuti appresso un grido curioso ci fece accorrere fuori della capanna: una fila di fanciulle portava latte, miele, pane arrostito, e dietro quelle dei giovani trascinavano un grosso bove. Ricevemmo i doni e Umbopa, aiutato da una bella ragazza, mise sul fuoco, acceso fuori della capanna, dei grossi pezzi di carne. Quando il pranzo fu pronto, mandammo un messaggero ad Infadoo, per invitare lui e Scanna al nostro banchetto.

Durante il pranzo il vecchio si mostrò molto affabile e cortese; il giovane ci apparve invece ostile. Vedendoci mangiare, e di buon appetito per giunta, il suo primo stupore, generato dalle nostre magie, si andava a poco a poco convertendo in sospetto.

Alla fine del pasto caricammo e accendemmo tranquillamente le nostre pipe, e ciò suscitò grande meraviglia nei Kekuana. Poi chiesi ad Infadoo quando ci saremmo rimessi in cammino, e fui felicissimo nel sapere che erano già stati fatti i necessari preparativi per partire l'indomani mattina, e che era già stato mandato un corriere a Twala, per avvertirlo del nostro arrivo.

Quella notte dormimmo saporitamente, mentre a turno uno di noi faceva la guardia.

CAPITOLO IX.
Il re Twala.

Dopo due giorni di cammino sulla grande strada di Salomone, giungemmo in vista di Loo, la capitale dei Kekuana. Loo era un villaggio assai grande, poichè non poteva misurar meno di cinque chilometri di circonferenza. Al di là del paese, sessanta o settanta miglia almeno, si levavano tre grandi montagne coronate di neve.

Infadoo vedendomi guardare in quella direzione disse:

— Quelle cime sono le «Tre Streghe», e là termina la grande strada di Salomone.

— Come mai la strada termina là? - domandai.

— Chi sa! Le montagne sono piene di caverne; c'è anche un gran pozzo nel mezzo.... Laggiù i padri antichi portavano quello che raccoglievano in questa terra; laggiù, nella «Casa della Morte», sono sepolti i nostri re.

— Cosa raccoglievano in questa terra? - chiesi.

— Ah! io non so. Voi che venite dalle stelle dovete saperlo... - soggiunse il vecchio con uno sguardo penetrante. Evidentemente egli ne sapeva di più di quel che non dicesse.

— Sì, sì... - mi affrettai a rispondere; - noi nelle Stelle sappiamo molte cose... Ho inteso dire persino che i padri antichi venivano a queste montagne per prendere le pietre luccicanti...

— L'uomo bianco è savio - disse Infadoo gravemente. - Tu devi parlare a Gogool, la vecchia strega... ella sa molte cose!

Mi volse le spalle e mi lasciò.

— Ecco laggiù le caverne di diamanti di re Salomone - dissi ai miei compagni.

Umbopa, quasi svegliandosi repentinamente, esclamò:

— Sì, i diamanti sono certo là e voi li avrete, voi che amate tanto le pietre luccicanti.

— Come lo sai tu, Umbopa? - chiesi quasi aspramnete, seccato dal suo fare misterioso.

— L'ho sognato nelle tenebre della notte, uomini bianchi....

Ed anch'egli girò sui talloni e si allontanò.

— Che avrà mai voluto dire con quelle sue strane parole? - chiese Curtis. - Egli certo sa molte cose, ma come farlo parlare?... Ed a voi, Quatermain, ha detto nulla su mio fratello?

— Umbopa ha interrogato molti Kekuana, ma tutti hanno dichiarato di non aver mai visto un uomo bianco prima di noi.

— Voi credete ancora, amico mio, che vostro fratello possa esser giunto sin qua? - chiese dubbioso Good.

— Che dirvi?... Non so... ma pure spero ancora di trovarlo.

Lentamente il sole scomparve dall'orizzonte e la notte scese sul paese, rotta quasi subito dai bianchi raggi argentati della luna. Il paesaggio era semplicemente meraviglioso, pieno di poesia, di dolcezza, e noi rimanemmo per qualche istante ad ammirarlo estatici, mentre i nostri cuori dinanzi alla grandiosità della natura, venivano trasportati lontano, lontano...

Ad un tratto il nostro raccoglimento fu rotto dalla voce del vecchio Infadoo.

— Ecco Loo. La notte è scesa e gli spiriti vagano misteriosi nell'aria... è bene entrare al più presto nel paese.

Assentii con la testa e ci rimettemmo in cammino. Presso il fosso che cinge il villaggio un rauco grido si levò nell'alta quiete, a cui Infadoo rispose con un altro non dissimile: era la parola d'ordine. Attraversammo il ponte e dopo aver percorso una lnga strada coperta d'erba, ci arrestammo in una specie di piazza, circondata di capanne. Fummo fatti entrare in una di queste, ci fu servito un abbondante pasto, e poi Infadoo ed il suo seguito ci salutarono, dopo aver lasciato a guardia della capanna alcuni Kekuana. Stanchi, morti ci gettammo sopra delle pelli ed un beato sonno ci accolse sotto le sue grandi ali.

H. R. HAGGARD. *(Continua).*

L'arciduca Francesco Ferdinando in Rumenia

CASTELLO DI PELESCH 10 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto oggi, nel pomeriggio, alle 4, con la consorte. Alla stazione di Predeal, al confine, fu ricevuto dal principe ereditario di Rumenia, Ferdinando con la moglie. Erano presenti al ricevimento anche il presidente dei ministri Bratiano, il ministro dei lavori pubblici Mortzun e il comandante del terzo corpo d'armata, generale di divisione Warthjadj. L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, principe von Schönburg-Hartenstein, era andato incontro all'arciduca a Tomesch. I due principi ereditari si abbracciarono cordialmente e salirono nel treno reale che lì portò a Sinaja. Durante il tragitto, durato circa mezz'ora, gli ospiti furono salutati con calorose ovazioni dalle popolazioni raccolte nelle piccole stazioni di Azuga e Busteny. Alle 5 e un quarto il treno reale entrò nella stazione di Sinaja, dove erano venuti ad attenderlo il re Carlo e la regina Elisabetta. L'accoglienza fatta dai reali agli ospiti fu quanto mai affettuosa. Nella sala della stazione avvennero le presentazioni, dopo le quali il treno di Corte attraversò la cittadina, tutta pavesata a festa con archi di trionfo e bandiere. Quando la vettura di Corte si trovò nel cortile del Convento per il quale passa la via che conduce al Castello di Telesch, rigurgitante di folla abbigliata nei costumi nazionali rumeni, un coro intonò l'inno nazionale. Lungo tutta la strada gli ospiti furono salutati da calarose ovazioni della folla. A sera nel Castello fu servito un pranzo di gala.

Il toson d'oro al principe di Rumenia

VIENNA 10 (B). A quanto apprende l'«Agenzia Wilhelm», l'Imperatore ha conferito al principe ereditario Ferdinando di Rumenia l'ordine del Toson d'oro. L'arciduca Francesco Ferdinando consegnò personalmente oggi, nel pomeriggio, appena arrivato a Sinaja, le insegne dell'ordine al principe Ferdinando.

Sassate contro il treno di Corte

VIENNA 10 (N). Un'Agenzia riceve da Albareale che al passaggio del treno di Corte nel quale si trovava l'arciduca Ferdinado con la consorte, diretti a Sinaja, furono lanciati sassi che spezzarono due critalli d'un vagone-salon.

CAMERA ITALIANA

ROMA 10 (N). Camera. Presenti circa 150 deputati, la Camera si riunì stamane in Comitato segreto per discutere il proprio bilancio. Prima però di escludere la pubblicità dalla seduta, la Camera esaurì la discussione del bilancio dei lavori pubblici, che fu anche approvato, ed iniziò la discussione del bilancio delle ferrovie. La seduta segreta fu presieduta da Marcora; al banco del Governo sedevano i questori Podestà e Visocchi, e i ministri Giolitti, Carcano, Lacava e Bertolini. Fu discusso il bilancio interno, che fu approvato.

Proposte della Giunta alle elezioni, respinte.

La prima parte della seduta pomeridiana è stata occupata dalla discussione di alcuni casi elettorali.

La Camera si sofferma abbastanza a lungo con le sue deliberazioni in materia, e dà torto alla Giunta alle elezioni. Sono queste le prime due sconfitte che la Giunta registra nell'attuale legislatura. Sull'elezione di Novara, proclamato Mazzini, la Giunta proponeva l'annullamento, ma l'on. Calvi propone subito, invece di annullare l'elezione, che si proclami il ballottaggio fra il liberale Mazzini e il socialista Giulietti, mentre invece il primo fu proclamato in seguito al ballottaggio avvenuto fra il Mazzini stesso e il radicale Gambarotta.

La Camera fa buon viso alla proposta Calvi, e la Giunta, per salvarsi, ritira la sua proposta d'annullamento e chiede invece che la Camera le rimandi gli atti dell'elezione, per un nuovo esame. La proposta della Giunta è respinta e si approva invece quella di Calvi, che proclama il ballottaggio fra Mazzini e Giulietti. Così l'avv. Gambarotta, ch'era intervenuto egli stesso in sede di discussione dell'elezione contestata innanzi alla Giunta per sostenere il diritto alla propria proclamazione, viene tolto addirittura di mezzo.

In quanto all'elezione di Anagni, la Giunta propone l'annullamento.

La lotta si era svolta tra il deputato uscente Fortunati e l'avv. Millelire, proclamato eletto. La Giunta contestò l'elezione e nominò un Comitato inquirente, in base al responso del quale essa propone l'annullamento dell'elezione stessa per broglio.

Paolo Anania de Luca, prendendo la parola su questo argomento, propone che la Camera proclami eletto a deputato del collegio di Anagni, invece dell'avv. Millelire, il Fortunati.

La Giunta si oppone, ma la Camera accoglie la proposta di de Luca.

Questi allora, con molti altri onorevoli amici del Fortunati, escono dall'aula a divulgare la notizia e portarla allo stesso Fortunati, il quale poco dopo entra nell'aula e presta giuramento.

Bilanci e leggi.

La discussione del bilancio delle ferrovie e di altre leggi ch'erano all'ordine del giorno procede rapidissima.

Si passa quindi alla discussione del nuovo organico telefonico.

Turati: Attesa l'ora che volge, riconosce non essere possibile un'ampia discussione. Si limita ad affermare che il servizio telefonico è dotato di un materiale assolutamente antiquato ed oppresso da formalità burocratiche e contabili, si trova alla vigilia del fallimento qualora non si provveda senza indugio ed energicamente ad attuare saggi provvedimenti. Venendo all'organico in presentazione, lamenta che in questo al personale non si concedano neppure quegli stipendi minimi che discutendosi le leggi sugli stipendi degli impiegati delle pubbliche amministrazioni, lo stesso on. Giolitti riconobbe corrispondenti alle più assolute necessità della vita. Nota che dopo aver posto a fondamento dell'organico il pareggiamento del personale telefonico a quello telegrafico, le telefoniste hanno uno stipendio inferiore a quello delle telegrafiste. Viene poi alla questione del matrimonio e trova incivile che si pretenda di negarne alle telefoniste il diritto. Lamenta vivamente che si voglia prorogare di 18 mesi la data di decorrenza dell'organico determinandola non già, come sarebbe logico ed equo, dal primo luglio 1907 ma dal primo gennaio 1909. Con ciò si tradiscono non solo le più legittime aspettative del personale, ma le stesse promesse solenni consacrate dalla legge. Quanto meno dovrebbe questo periodo essere ritenuto valido per l'anzianità e per la pensione. In tale senso presenta un emendamento.

La Camera approva tutti gli articoli del disegno di legge con le annesse tabelle.

La Camera prende le vacanze.

Dopo la votazione delle leggi discusse oggi, l'on. Giolitti propone che la Camera prenda le vacanze, mandando un plauso al presidente.

Marcora ringrazia e augurando a tutti buone ferie, toglie la seduta.

La Giunta alle elezioni

si dimette e poi ritira le dimissioni

Nel pomeriggio, in seguito allo scacco avuto alla Camera, si è riunita in Comitato segreto la Giunta alle elezioni. L'on. Vicini ha subito proposto che dopo quanto è avvenuto oggi alla Camera circa le elezioni di Novara e di Anagni, per le quali la Camera ha preso deliberazioni non conformi alle proposte della Giunta, si rassegni le dimissioni.

Alle conclusioni dell'on. Vicini si sono associati gli on. Fani, Crespi e Canevari.

Morelli-Gualtierotti ha parlato contro le dimissioni rilevando che non sono opportune le dimissioni della Giunta dopo che la Camera ha approvate tutte le proposte della medesima salvo che per due soli collegi.

All'on. Morelli-Gualtierotti si sono associati gli on. Libertini Gesualdo, Guarracino e Romanin-Jacur.

Posta in vitazione la proposta di dimissioni, risultò però approvata con 13 voti contro 6.

Approvate le dimissioni, l'on. Guicciardini, vice-presidente della Giunta, che fungeva da presidente in assenza del presidente Cappelli, ha scritto alla presidenza della Camera una lettera annunciante che la Giunta, riunitasi per continuare i lavori, in seguito alle deliberazioni della Camera per le elezioni di Novara e di Anagni, aveva deliberato a maggioranza di interromperli e di presentare le dimissioni.

Il presidente della Camera onor. Marcora, ricevuta la lettera della Giunta alle elezioni, ha risposto con altra lettera nella quale dichiara che per l'articolo 20 del Regolamento della Camera non ha potuto leggere alla Camera stessa la lettera con la quale la Giunta rassegnava le sue dimissioni, e prega quindi la Giunta stessa di ritirarle.

La Giunta dopo vivace discussione ha ritirato ad unanimità le sue dimissioni, in vista del fatto che mantenendo le dimissioni stesse, i comitati inquirenti nominati dalla Giunta non potrebbero compiere il loro lavoro durante le vacanze.

Da una breve statistica riassuntiva dei lavori della Giunta fatta stasera, risulta che delle 508 elezioni generali, manca di essere esaminata soltanto quella di Siena.

I deputati adriatici contro le convenzioni marittime

Oggi si sono riuniti a Montecitorio i deputati adriatici sotto la presidenza dell'on. Papadopoli. Erano presenti gli on. Pacetti, Marcello, Chimienti, Zeso, Moschini, Ancona, Valori, Alessio, Giulio, Wollemborg, Foscari, Luzzatti Luigi, Lembo, Salandra, Codacci-Pisanelli, De Viti-De Marco, Bonopera, Battelli, Mancini, Bocconi, Miliani, Zaccagnino e Pansini. Dopo vivace discussione l'assemblea votò il seguente ordine del giorno:

«L'adunanza, confermando i propositi espressi in una precedente riunione e la attitudine assunta nella discussione del disegno di legge sulle Convenzioni marittime, delibera di perseverare energicamente negli stessi propositi e nella stessa attitudine, e dà incarico al proprio presidente di convocare a Venezia i deputati e i senatori delle regioni adriatiche, insieme con le rappresentanze amministrative e commerciali, nel più breve tempo possibile».

LA QUESTIONE DI CRETA

Gli indugi delle potenze

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il Ministero turco smentisce la notizia secondo cui le Potenze protettrici dell'isola di Creta avrebbero aderito all'invio di uno stazionario turco nelle acque di Creta.

Qui si dice che la presentazione della nota circa Creta fu rinviata alla settimana ventura, perchè da parte russa furono elevate alcune obbiezioni e perchè l'incaricato d'affari russo fino a ieri non aveva ancora ricevuto dal suo Governo alcuna autorizzazione.

Artiglieria turca verso Ellassona

L'artiglieria di Salonicco, forte di 59 cannoni è partita per Ellassona. Il ministro della guerra ha ordinato la mobilitazione di altre batterie.

I cristiani nell'esercito turco

La Commissione agli affari militari presentò alla Camera una relazione circa la possibilità di un immediato arruolamento dei non maomettani, e dei maomettani che finora erano esonerati dal servizio militare. La Commissione presentò in proposito un disegno di legge che fu appoggiato dal granvisir, tra gli applausi dei deputati cristiani.

Il granvisir dichiarò che egli ritira il progetto di legge sulla riscossione della tassa militare.

La maggioranza della Camera si dichiarò per l'immediata approvazione del progetto presentato dalla Commissione, ma in seguito all'opposizione del clero maomettano e di alcuni deputati giovani turchi, si rinviò a lunedì l'inizio della discussione di questo progetto.

La prima lettura del progetto di legge concernente la revisione delle cariche militari conferite sotto il vecchio regime, fu esaminata oggi alla Camera dopo che il relatore maggiore Wasfi ebbe dichiarato che se la proposta non venisse votata minaccerebbe il pericolo di una sollevazione di 32.000 ufficiali.

Gli avvenimenti persiani e la Turchia

La Porta sarebbe preoccupata per la piega che vanno prendendo gli avvenimenti in Persia. Si teme un conflitto con la Persia per il distaccamento turco che si trova su territorio persiano nella zona controversa al confine turco-persiano.

Invece nei circoli filelleni si spera che le complicazioni persiane saranno favorevoli alla Grecia, perchè la Porta sarà più arrendevole nella questione di Creta.

Un complotto serbo

Le autorità di Cossovo avrebbero scoperto un complotto serbo. Nel Sangiaccato di Ueskūb furono operati 20 arresti. Furono arrestati anche due maomettani compromessi nell'affare. Il presidente del club di serbi ottomani, Bogdan Radenkovic, è fuggito a Belgrado, temendo di essere arrestato.

La ferrovia Sangiaccato non si farà.
Costerebbe il doppio del preveduto

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la ferrovia del Sangiaccato probabilmente non sarà più costruita dall'Austria essendo risultato che le spese non ascenderebbero, come si era ritenuto dapprincipio a 50 o a 60 milioni di franchi, ma ad un centinaio di milioni. La causa di questo aumento delle spese va ricercata nel terreno difficilissimo che renderebbe necessaria la costruzione di costosi viadotti e di gallerie.

LA BERLINA

SOFIA 10 (N). In Macedonia si è costituita una lega di liberi pensatori, la quale ha lo scopo di punire delitti di carattere pubblico riguardo ai quali le autorità restano inerti e cioè col dileggio in pubblico e con la berlina.

I rivoluzionari persiani battuti?

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Teheran in data odierna: Oggi avvenne presso Asciabad un combattimento tra le truppe dello scià ed i baktiani uniti ai nazionalisti. Il capo dei baktiani fu ferito gravemente e fatto prigioniero. Le truppe vittoriose dello scià fecero numerosi prigionieri.

La riforma delle imposte in Germania

BERLINO 10 (B). Reichstag. All'ordine del giorno sta la terza lettura del progetto di legge concernente le modificazioni da introdursi all'organizzazioni finanziarie dell'impero in unione con la terza lettura della novella alle leggi circa l'imposta sui vini spumanti, sui bolli dell'impero e sui bolli per le cambiali.

Bethmann-Hollweg, segretario di Stato, fa anzitutto alcune dichiarazioni. Dice cioè che con i deliberati già presi e ancora da prendersi, il Parlamento sopperirà bensì al bisogno di nuovi cespiti d'entrata, ma non avrà seguito che in parte la via che i Governi confederati avrebbero desiderato che fosse percorsa. Ciò nonostante i Governi confederati hanno deliberato all'unanimità d'accettare le imposte sul consumo e sul possesso già votate, eccezion fatta per l'imposta sulle quotazioni, che deve esser respinta. I Governi confederati accettano tale riforma finanziaria, non avendo alcuna garanzia che un nuovo Reichstag corrisponderebbe ai bisogni finanziari dello Stato in maniera più soddisfacente dell'attuale.

Prendono poi la parola parecchi altri oratori, infine si passa alla discussione degli articoli.

L'imposta sull'incremento del valore è respinta. Il dazio sul caffè è invece accettato. Non così il dazio sul tè. Sono votate poi le imposte sull'illuminazione e sui fiammiferi ed è deciso che la riduzione dell'imposta sullo zucchero non debba seguire prima del 1. aprile 1914. E' respinta l'imposta su i biglietti di passaggio.

Infine è approvato definitivamente la legge di finanza con voti 226 contro 127.

Da ultimo si passa alla discussione delle imposte sui vini spumanti - che è accettata - e di quelle sui bolli dell'impero e sull'imposta per i trasferimenti di ministeri.

Colloqui diplomatici di Bülow

La «Nordd. Allg. Ztg.» reca: Il cancelliere dell'impero principe Bülow invitò in questi giorni gli ambasciatori qui presenti ad un lungo colloquio.

Il «Decamerone» è immorale in Germania!
L'editore condannato

BERLINO 10 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Halle sulla Saale: Il tribunale dichiarò oggi immorale il «Decamerone» di Boccaccio e condannò l'editore della traduzione tedesca a cinquanta marchi d'ammenda.

IN MEMORIA DELLA BATTAGLIA DI POLTAVA

PIETROBURGO 10 (N). Alla presenza della czarina Alessandra, della czarina vedova e dei reali di Grecia, nel pomeriggio, sul «quai» dell'Ammiragliato fu inaugurato il monumento a Pietro il Grande.

Un processo contro Ricciotti Garibaldi
Assoluzione.

CAGLIARI 10 (N). Dinanzi alla Corte d'Appello di Cagliari si discusse oggi la causa contro il generale Ricciotti Garibaldi, condannato per oltraggio dal tribunale di Tempio, per avere la mattina del 21 giugno 1907 insultato alcuni ufficiali appartenenti al genio militare, avendoli trovati ad eseguire alcuni lavori nel camposanto di Caprera, dov'è la tomba di Giuseppe Garibaldi. L'avv. Marincola ha chiesto che si svolgesse il processo anche in assenza di Ricciotti Garibaldi, essendo questi ammalato. La Corte acconsentì. Dopo la difesa dell'avv. Marincola, la Corte ha assolto Ricciotti Garibaldi per inesistenza di reato, sebbene il procuratore generale avesse chiesto la conferma della condanna.

Una squadra nord-americana a Napoli

NAPOLI 10 (N). E' giunta qui oggi e si è ancorata nello specchio di acqua di Santa Lucia, una squadra degli Stati Uniti d'America, formata delle navi «Montana», «North Carolina» e «New York». A bordo della «North Carolina» vi era l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Lo czar a Kief. POLTAVA 10 (Ag. pietroburghese). Lo czar è partito stasera per Kief.

La signora Roosevelt a Napoli. NAPOLI 10 (N). Oggi è giunta a Napoli, proveniente da Nuova York, la signora Roosevelt, che ha preso alloggio all'Hôtel Excelsior. Resterà qualche giorno a Napoli per visitare Pompei, Capri, il Vesuvio e gli incantevoli dintorni. Poi intraprenderà un giro per le principali città italiane, e tra un mese sarà ancora a Napoli per attendervi il marito al suo ritorno dalle grandi caccie in Africa. La signora Roosevelt è accompagnata dalla sorella dell'ex-presidente e da una dama di compagnia.

Un'Esposizione aeronautica. FRANCOFORTE s. M. 10 (B). Oggi a mezzodì seguì nella grande sala delle feste l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di aeronautica.

La condanna del Prevosto di Magenta.

MILANO 10. E' terminato il processo contro don Tragella, prevosto di Magenta, cavaliere mauriziano e della legion d'onore, e custode dell'ossario di Magenta. Era accusato di appropriazione indebita, continuata, qualificata ed aggravata in danno della Fabbriceria. Il processo durava da un paio di settimane.

Il Tribunale ha pronunziato la sentenza, mentre l'imputato era assente. Ha riconosciuti tutti gli addebiti fatti contro il parroco, togliendo solo la qualifica di aggravata, e lo ritiene colpevole di appropriazione indebita qualificata di 1,37,213.67 lire: lo ha condannato a 2 anni di reclusione e quattro mesi, al risarcimento dei danni, alle spese della parte civile e a lire 600.

Il passaggio della Manica volando.

CALAIS 10 (N). E' poco probabile che l'aviatore Letham compia oggi il tentativo di guadagnare le 25.000 lire offerte dal «Daily Mail» per la traversata della Manica a volo. L'apparecchio Letham non è del resto completamente pronto, le condizioni atmosferiche sono poco propizie: spira forte vento da sud-ovest e la temperatura è inferiore alla normale.

Tuttavia si presero tutte le misure per il caso in cui il tentativo potesse farsi. Il «Daily Mail» ha stabilito un servizio di telegrafia senza fili tra Calais e Dover.

Saranno pronte, a prendere il largo, varie torpediniere inglesi. Latham, che è un eccellente nuotatore, indosserà un costume speciale, che gli permetterà di tenersi a galla fino all'arrivo di soccorsi nel caso che cadesse in mare col suo aeroplano.

Se il tentativo sarà coronato da successo, le autorità municipali di Dover faranno al giovane aviatore un ricevimento trionfale nel palazzo di città.

CALAIS 10 (N). Se il montaggio dell'aeroplano potesse terminarsi e il vento e la pioggia cessassero, forse Latham farebbe stasera i primi esperimenti. Interrogato, l'aviatore rispose di sperare di partire domani o lunedì. Non attende per farlo che il tempo si rimetta al bello.

Scosse di terremoto a Messina.

MESSINA 10 (N). Stanotte e stamane parecchie scosse di terremoto allarmarono la popolazione. Due scosse si ebbero alle 0.30, la prima forte, ondulatoria e sussultoria con rombi; la seconda due minuti dopo; due scosse si ebbero alle 5; un'altra alle 10, forte e accompagnata da rombo; un'altra infine alle 11.45, fortissima e con violento rombo.

CRONACA LOCALE

Riceviamo: «In relazione all'articolo «La rettifica del comandante delle guardie di p. s. e il sokolista-ispettore», pubblicato nel N. 10038 del giornale «Il Piccolo» d. d. 9 luglio 1909, La si invita a sensi del § 19 della legge sulla stampa a inserire in uno dei prossimi due numeri del Suo giornale la seguente rettifica: Non è vero, «che il distintivo di sokolista equivale almeno alle stellette d'un.... cancellista di polizia» e nemmeno è vero, che qualcheduno è riuscito a identificare il signore dal distintivo sokolista che dava ordini alla guardia, in un cancellista di polizia. Vero è bensì, che nessuno dei cancellisti di polizia a Trieste fa parte di una qualsiasi associazione di sokolisti e che nessuno dei cancellisti portava la sera del 4 luglio o nella notte dal 4 al 5 luglio un distintivo di sokolista o altro qualsivoglia distintivo nazionale, come fu constatato dall'inchiesta, ordinata dalla presidenza dell'i. r. Direzione di Polizia, onde poter giudicare sull'esattezza dell'articolo in parola. Trieste, li 10 luglio 1909. Dall'i. r. Comando delle Guardie di Sicurezza: Malalan».

«Con riferimento all'articolo «Cittadini, forestieri e guardie» pubblicato nel N. 10039 del giornale «Il Piccolo» d. d. 10 luglio 1909, s'invita codesta Spettabile Redazione in base al § 19 della legge sulla stampa a voler inserire in uno dei prossimi due numeri del giornale la seguente rettifica: Non è vero, che «si è continuato a pensare riguardo la scelta del personale di pubblica sicurezza fino ai giorni nostri come nel 1564 e cioè che questo personale non debba essere scelto fra i cittadini». Vero è bensì, che al servizio dell'autorità di p. s., e ciò in qualità di impiegati ossia di guardie ed agenti, sono assunti di preferenza elementi locali e specialmente cittadini Triestini o che tutti i Triestini, i quali ebbero a competere per tali posti, furon anche assunti al servizio, purchè abbiano avuto le qualifiche prescritte dalla legge. Non è vero, che «le guardie sono trascurate nel «prender» o nell'«affligger con qualsivoglia pena» i forestieri, mentre sono sollecitissime nel «prender» o nell'«affligger con qualsivoglia pena» i cittadini». Vero è bensì, che tutte le guardie e tutti i funzionari di polizia, tanto in base alle leggi vigenti, quanto ai severissimi ordini emanati in proposito, eseguiscono le loro mansioni senza riguardo a partito o nazionalità e che «presi» e «afflitti con delle pene» vengono tutti coloro senza distinzione alcuna, che con atti violenti o in altro modo agiscono contro le leggi. Non è vero, che «il «Sokolista» e il cancellista di polizia erano «....una sola persona» e che il distintivo del ginnasta slavofilo figurava sopra un petto autorizzato a portare i bottoni dell'uniforme!». Vero è bensì, che nessuno dei cancellisti di polizia nella notte dal 4 al 5 luglio a. c. portava qualsiasi distintivo di sokolista o altro qualsivoglia distintivo, come pure nessuno di questi funzionari a tutt'oggi è membro d'una società di «sokolisti». Non è vero, che l'autorità di polizia «dovrebbe almeno proibire ai suoi impiegati di fungere al tempo stesso da dimostranti politici e da custodi dell'ordine pubblico, seppure voglia loro consentire di partecipare a dimostrazioni politico-nazionali». Vero è invece, che in base alle prescrizioni vigenti ed agli ordini rigorosi dell'i. r. Direzione di Polizia, è espressamente vietato agli impiegati ed altri organi di p. s. di partecipare a qualsiasi dimostrazione politica o nazionale e che quelli dei funzionari, che agiscono se anche minimamente contro tale divieto, son puniti con tutto il rigore secondo le norme disciplinari, che stabiliscono per fatti gravi il licenziamento assoluto. Trieste, li 10 luglio 1909. Dall'i. r. Presidenza della Direzione di Polizia I. s. Il Consigliere Superiore: Frenner».

Fantasie di scioglimento del Consiglio

smentite dalla Luogotenenza.

La prossima convocazione dietale

La vittoria italiana e liberale di Trieste dev'essere stata una brutta mazzata sulla testa per molta gente. Nessuna meraviglia quindi se, anche mancando la concomitante dei calori estivi, il colpo ha prodotto qualche po' di commozione cerebrale e qualche vaneggiamento.

Infatti, da alcuni giorni, in giornali sloveni di Lubiana e di rimando anche in un giornale scritto in italiano a Gorizia, si va spropositando, a gara, sulla possibilità, sulla probabilità, anzi sulla certezza che il nuovo Consiglio municipale sarà sciolto prima ancora di essere costituito e che si indiranno nuove elezioni!

Un giornale tedesco di Graz ha raccolto ora le voci che andavano piuttosto raccomandate allo studio dei psichiatri, e si è rivolto telegraficamente alla Luogotenenza di Trieste per avere qualche informazione precisa. E l'ha avuta, sollecita e precisa. La Luogotenenza ha risposto alla redazione di Graz che le voci messe in giro sullo scioglimento del Consiglio municipale sono assolutamente destituite d'ogni fondamento.

Si tratta, dunque, come ognuno comprese fin da principio, di un pio desiderio. Desiderio quanto pio, altrettanto stolto. Perchè, a parte l'enormezza giuridica e politica del provvedimento e quindi le difficoltà di trovare il ministro disposto a proporlo alla sovrana approvazione, che cosa ne caverebbero coloro che vedono la recente vittoria liberale-nazionale come il fumo negli occhi?

Evidentemente ne avrebbero una seconda lezione, se mai in edizione riveduta ed ampliata.

★

E giacchè siamo in questo argomento, diremo che non dovrebbe anzi tardare molto la convocazione del nuovo Consiglio in sessione dietale, com'è secondo la nuova legge necessario per la verifica dei poteri e la conseguente costituzione.

Per regola di consuetudine che è piuttosto un pregiudizio che una necessità, il Governo centrale non intendeva di convocare alcuna Dieta e neppure quella di Trieste mentre durava ancora la sessione della Camera di Vienna. Ma il ministro degli interni, barone de Haerdtl, che è tra gli oppositori più fieri della contemporaneità di sessioni parlamentari e dietali, ebbe nella recente sua visita a Trieste ad assicurare tanto il nostro Podestà, quanto il capitano privinciale dell'Istria che appena chiusa od aggiornata la Camera dei deputati, egli avrebbe proposto alla Corona la convocazione della Dieta di Trieste e dell'Istria, rendendo per tal modo possibile ad entrambe di procedere alla propria costituzione e quindi anche all'attuazione pratica del nuovo ordinamento politico-nazionale ed amministrativo statuito nelle recenti leggi provinciali ed elettorali.

Le notizie da Vienna dànno ormai per naufragati tutti i tentativi intesi a prolungare la sessione parlamentare, la cui chiusura toglie quindi l'unico ostacolo formale alla convocazione delle Diete. E' probabile quindi che non tarderà molto la promulgazione della relativa patente sovrana. La convocazione potrebbe avvenire ancora entro la terza decade del mese.

Scuole italiane a ragazzi italiani.

Un appello della Lega Nazionale

L'iniziativa degli studenti accademici raccoglie attorno a sè l'appoggio più largo ed autorevole. Dopo l'appello dei docenti che sono i giudici più competenti delle necessità didattiche, ecco il gruppo locale della Lega Nazionale a rivolgere ai genitori la parola del sentimento e della dignità nazionali.

La Direzione del gruppo triestino della Lega ha deliberato di pubblicare il seguente manifesto:

«Cittadini!

«L'anno scolastico è terminato e s'avvicina per molti di voi il tempo di decidere intorno alla scuola che dovete far frequentare ai figli vostri.

«Ricordatevi in questo momento degli argomenti svolti già tante volte sui danni irrimediabili che arreca a un fanciullo italiano l'istruzione in lingua straniera,

«ricordatevi che solo docenti connazionali possono convenientemente dirigere l'istruzione dei figli vostri e giudicarli con animo sereno e benevolo,

«ricordatevi che primo vostro dovere si è di far apprendere ai vostri figli la dolce nostra favella, e non vogliate con l'insegnamento in lingua straniera offuscare nelle loro menti quell'impronta che la natura vi ha stampato,

«rammentatevi infine che la nostra cara città e con le sue generose elargizioni al vostro sodalizio e col nobile fervore in ogni occasione dimostrato per la causa nostra, ha sempre manifestato il suo sentire altamente italiano,

«non vogliate dunque, appartandovi dai vostri concittadini, imporre ai vostri figli un'educazione antinazionale.

«Triestini, Italiani, iscrivete i vostri figli nelle scuole italiane e disertate l'aula tedesca».

Scioglimento di un circolo giovanile

Fu recapitato ieri al Consiglio direttivo del «Circolo giovanile Giovanni Bovio» il decreto di scioglimento del sodalizio. Secondo il decreto la Luogotenenza ha trovato di procedere allo scioglimento perchè essendosi costituito quale associazione non politica, il Circolo avrebbe «sorpassato nella sua attività la propria sfera d'azione statutaria ed avrebbe inoltre sviluppato una propaganda diretta contro l'integrità dello Stato e contro le istituzione monarchiche in modo contrario specialmente al Codice penale». Come ad unica prova di queste tendenze e di questa attività contrarie allo statuto e alla legge, il decreto luogotenenziale si richiama a «giornali repubblicani esteri sequestrati dall'autorità nella sede sociale» e a «due ritratti di Oberdank, reo d'alto tradimento, ivi rinvenuti».

Sospesa, salvo il solito ricorso, l'attività del sodalizio, il commissario di polizia dott. Gustin prese possesso iermattina della sede sociale, sita al N. 16 di via della Barriera vecchia, e vi trovò alcune sedie e un tavolo. Appose i suggelli all'ingresso della sede.

Il sequestro dei giornali e dei ritratti che determinarono lo scioglimento, seguì, come i lettori ricorderanno, durante il periodo elettorale, nella sera in cui, essendo partito durante un conflitto sulla via un colpo d'arma da fuoco, l'autorità procedette all'arresto in massa di quanti si trovavano alla sede di via della Barriera vecchia.

Alcune cifre sulla beneficenza pubblica

Poche cifre tratte dai bilanci illustreranno viemmeglio i cenni pubblicati ieri sull'attività molteplice della Direzione di pubblica beneficenza nell'anno 1908.

I sussidiati.

Durante l'anno vennero sussidiati complessivamente 5725 petenti. In questo numero non sono compresi alcuni beneficati periodicamente dall'eredità Davis, nè altri che appariscono sotto la denominazione «Diversi», perchè sussidiati con importi minimi.

Di questi, 3170 erano maschi e 2555 femmine. Erano celibi o nubili 1580; coniugati 11.973; vedovi 2147; legalmente divisi 14; di stato non conosciuto 10.

Divisi i sussidiati secondo la loro età si avevano: inferiori ai 10 anni, 40; dai 10 ai 20 anni, 164; dai 20 ai 30 anni, 540; dai 30 ai 40 anni, 857; dai 40 ai 50 anni 1115; dai 50 ai 60 anni 969; dai 60 ai 70, 1037; dai 70 agli 80, 728; dagli 80 ai 90, 150; superiori ai 90, 3; d'età non accertata, 116. Avevano figli 3381, avevano figli d'età inferiore ai 16 anni 1805. Il numero complessivo di questi figli minori ascendeva a 4942. Dei 5725 petenti sussidiati, 4423 appartenevano al Comune di Trieste, 1261 appartenevano altrove, degli altri 41 non potè venir accertata la pertinenza.

Il numero dei poveri e la popolazione dei vari distretti.

Il suddetto numero dei poveri messo in rapporto con la popolazione di Trieste supposta alla fine del 1908 sulla base del censimento 31 dicembre 1900, secondo il bollettino dell'Ufficio statistico anagrafico, rappresenta il 2.65%.

Suddiviso il detto numero nei singoli distretti (ad eccezione di pochi clienti che o dimorano fuori di Trieste o non hanno domicilio fisso o usciti appena dall'Ospedale, non hanno preso ancora dimora in luogo alcuno) emergono i seguenti risultati:

I distretto 217 poveri (3.79%), II distretto 1055 poveri (18.42%), III distretto 342 poveri (5.97%), IV distretto 472 poveri (8.24%), V distretto 1320 poveri (23.05%), VI distretto 929 poveri (16.22%), VII distretto 204 poveri (3.56%), VIII distretto 457 poveri (7.98%), IX distretto 178 poveri (3.10%), X distretto 109 poveri 1.90%), XI distretto 76 poveri (1.32%), XII distretto 95 poveri (1.65%).

Apparisce perciò distretto più povero il V, cioè Barriera vecchia, seguito a breve distanza da Città vecchia e S. Giacomo.

La frequenza e l'ammontare dei sussidi.

Dei 5725 petenti si presentarono durante l'anno 1908: una volta sola 1811, più volte (da 2 a 4) 904, molte volte (da 5 a 56) 3010.

I sussidi fissi ascesero a 1155 con cor. 53.638. Di tali sussidi vennero assegnati 370, cioè il 32.03%, a vedove con figli.

I sussidi fissi variarono da due a venti cor. mensili, con la media di cor. 4.74 per sussidio; e gli straordinari da pochi centesimi a 400 corone, con la media di cor. 2.62 per sussidio.

Le razioni di minestra e pane.

Furono assegnate durante l'anno razioni di minestra 229.450, cioè in media 628 al giorno, e 331.750 razioni di pane, cioè in media 909 razioni al giorno.

Dei 353 poveri a cui venne stabilmente assegnata la minestra ed il pane, 282 appartenevano a questo Comune e 71 altrove.

I mesi e i giorni più frequentati.

I mesi in cui si manifestò maggiore bisogno di assegnare sussidi straordinari furono marzo, giugno e dicembre. Il minore bisogno si risentì nel gennaio, luglio e ottobre.

Durante l'anno 1908 furono complessivamente 46.680 le presenze di petenti alla Pia Casa dei poveri, i quali in uno o nell'altro modo vennero sussidiati; ciò che dà una media di oltre 127 persone al giorno.

Un raffronto decennale.

A dare un'imagine dello sviluppo della pubblica beneficenza nell'ultimo decennio, servirà la seguente tabella:

	1899:	1908:
Numero dei petenti . . .	5.452	5.725
% dei poveri sul totale della popolazione . . .	3.46%	2.65%
Numero dei sussidi mensili fissi	1.384	1.155
Razioni di minestra assegnate	289.500	229.450
Razioni di pane assegnate	—	331.750
Numero medio giornaliero dei petenti sussidiati	110	127

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dagli studenti che assolsero la VII B della civica Scuola tecnica superiore, corone 250.

184.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 3.20.

161.o e 162.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 11.60.

154.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 11.50, ed elargizione straordinaria cor. 1.50.

54.o contributo settimanale delle «Semprevive», cor. 2.

142.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.30.

111.o, 112.o, 113.o e 114.o contributo dal gruppo Clienti, cor. 11.20.

80.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella polare», cor. 2.80.

44.o contributo settimanale dei Famedi Ordenari, cor. 1.80.

28.o contributo settimanale «Exemplatrahunt», cor. 2.

27.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari» cor. 5.

Dagli abbonati del «Giornalino della domenica», riuniti nell'ultima sabatina al Cinematografo, augurandosi buone vacanze cor. 6.58.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Trieste Lire 10 dal signor Luigi Nicolini di Milano, per onorare la memoria della signora Agnese Giuliuzzi.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Lussinpiccolo cor. 2.10, da A. G. Nicolich quale residuo di un telegramma spedito in occasione della festa di S. Nazario; pro gruppo di Muggia cor. 5.30, 76.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Filippo Zamboni rivedrà Trieste. Una lieta e consolante notizia per quanti amano il venerando patriota e poeta: il ristabilimento di Filippo Zamboni dalla sua grave malattia è tanto decisivo da permettergli di partire fra pochi giorni per il suo consueto soggiorno estivo di Gastein. Non solo: ma, in una corrispondenza ad un amico, l'egregio maestro Alberto Castelli, egli annunzia l'intenzione di rivedere fra breve Trieste, la sua cara Trieste, che accoglierà il forte vegliardo più che mai con affetto e simpatia.

Atti di fede. Continuano le manifestazioni di fede nazionale dei nostri studenti, i quali, nell'abbandonare, per compiuti studi, gli istituti scolastici, vogliono bene auspicare al loro avvenire offrendo un obolo alla Lega Nazionale. Questo pegno di amore alla causa italiana lo diedero ieri gli studenti del VII corso B della civica Scuola tecnica, continuando così una nobile tradizione di civile carità patria.

Estate calda o estate fresca? La domanda si propone, e cerca di risponderví, uno scrittore tedesco nell'appendice del «N. W. Tagblatt». Finora l'estate fu decisamente fresca, e i prati conservarono fino alla fine di giugno il loro chiaro e brillante colore primaverile. E' opinione popolare che, quando la prima parte dell'estate è molto fresca, la seconda parte sia per legge di compensazione molto calda; o viceversa. Così nei tre ultimi anni, il 1906, il 1907 e il 1908, i calori furono precoci; ma in cambio il sollione e la canicola si mantennero minori della loro terribile fama. Quest'anno, secondo l'opinione comune, dovrebbe succedere il caso inverso, e tutto il caldo risparmiato finora esserci fatto scontare nei sessanta brevi giorni che rimangono a disposizione delle alte temperature. Vediamo se debba esser così.

Nel giugno 1908 si ebbe una sola volta un potente minimo barometrico che si formò sopra l'Europa atlantica e di qui passò all'alto settentrione. In generale, nell'occidente europeo regnò l'alta pressione, con lieve diminuzione verso l'oriente. La pressione dell'aria su tutta l'Europa era straordinariamente uguale, propizia alle calde temperature estive, e le oscillazioni rimasero limitate e portarono solo intorbidamenti locali e fenomeni temporaleschi di breve estensione.

All'opposto, fin dal mese scorso, l'alta pressione dell'aria ebbe una specie di solco lungo il canale della Manica: porta spesso aperta alle grandi depressioni atlantiche che poi si avanzano sopra l'Europa. E difatti la depressione si avanzò fino in Russia, ed ebbe per qualche tempo il suo centro su Mosca. Ma il centro era tanto vasto da assicurare alla Russia quella uguaglianza atmosferica senza vento che è favorevole allo sviluppo delle temperature estive; mentre nel rimanente d'Europa succedeva il contrario e dominavano i venti e le differenze di temperatura. In Russia si ebbe quest'anno finora un'estate più calda che l'anno scorso; invece nelle altre parti d'Europa la media delle temperature fu inferiore. A Vienna, di mezzagiorno, all'ombra, la media di giugno era l'anno scorso 24.2 gradi, quest'anno 20; a Napoli, l'anno scorso 28, quest'anno 23.6.

I luoghi che ebbero più ad acorgersi della instabilità della pressione atmosferica furono naturalmente i luoghi d'alta montagna. Qui le precipitazioni portano la neve. E difatti, nelle alte catene delle Alpi orientali si ebbe il caso rarissimo che due terzi dei giorni di giugno furono giorni di nevicate, e che il primo mese d'estate portò il contributo di un metro e un quarto di neve fresca! Negli Alti Tauri, l'anno scorso, a 3100 metri, la temperatura era in media di mezzo grado abbondante sopra zero; quest'anno di 3 sotto zero. E di notte si ebbero nel giugno temperature di 9 gradi sotto zero e il 1. di luglio di 7!

Riusciremo a liberarci da queste condizioni atmosferiche che fanno ostruzionismo all'estate? Converrebbe concludere di no, se si badi all'estensione della zona atmosferica nella quale si manifestarono i fenomeni che mantennero freddo il mese di giugno, e se si pensi che le correnti atmosferiche non amano cambiare. D'altra parte, consultando le tabelle meteorologiche di Vienna, che valgono fino ad un certo punto anche per noi, vi si trova che in 133 anni si ripetè 39 volte il caso di un maggio e di un giugno troppo freschi come quest'anno, e che in questi 39 anni si avverò solo otto volte il caso di un luglio e di un agosto più caldi del normale, cinque volte quello del solo luglio più caldo, otto volte quello del solo agosto, mentre ben diciotto volte luglio e agosto fecero concorrenza di frescura a maggio e a giugno.

Infine va anche osservato che dal settembre dell'anno scorso v'è una certa irregolarità nella distribuzione dell'umidità e dell'asciutto: sette mesi furono troppo asciutti, tre soli troppo piovosi: e l'estate di quest'anno potrebbe esser destinata all'aggiustamento dei conti.

V'hanno dunque notevoli probabilità perchè, incominciata col fresco, e contro l'opinione comune, l'estate non sia nemmeno in seguito troppo scalmanata.

Associazione Ginnastica. L'orario per l'attività estiva è stato stabilito nel modo seguente: sezione lotta al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10 pom.; sezione atletica al martedì e venerdì dalle 8.30 alle 10 pom.; sezione giuochi (nel fondo ex-Wildi) per i soci in tutti i giorni festivi dalle 3 sino all'imbrunire e per gli allievi della sezione superiore oltre ai pomeriggi dei giorni festivi al lunedì, mercoledì e sabato dalle 4 alle 7 pom.; sezione «Lawn-Tennis» per soci e signore nei giorni feriali dalle 5.30 all'imbrunire.

Ricreatorio comunale di via delle Sette fontane. L'affluenza de' genitori degli allievi inscritti e di cittadini al Ricreatorio fu anche ieri grandissima; la sala del lavoro manuale dove c'è la mostra, la sala maggiore dove c'è il coro e il campo dove suona la banda e dove i ragazzini si esercitano, erano tutte un brulichìo, un'animazione festevole. Come ne' giorni precedenti, specialmente a merito de' bravi minuscoli ordinatori, tutto procedette col massimo ordine; ciò che desta la meraviglia de' visitatori, molti de' quali sono abituati a considerare con occhi poco benevoli i nostri ragazzi; giudizio falso e che si modificherebbe di certo quando la società pensasse sul serio a creare un sito dove i ragazzi raccolti, oltre distrarsi possano anche essere amorevolmente educati. La scuola ha bisogno assoluto di un completamento e i mezzi la società, per salvaguardarsi da mali maggiori, ha il dovere di trovarli.

* Il signor Massimiliano Brunner, in occasione della sua visita al Ricreatorio comunale, inviò cor. 100 a pro di questa istituzione. Il signor Carlo Susich donò al Ricreatorio per i suoi scopi cor. 10. La signora Scrivanich donò al Ricreatorio parecchi libri scolastici da favorire a' ragazzi; altro regalo di buoni libri lo fece il signor Lionello Morpurgo. La bambina D'Elena donò al Ricreatorio alcuni libricini.

Matrimoni. La signorina Milena Dovgan col signor Giovanni Arrigoni.

* La signorina Mary Pizzetti con l'ing. Costantino Focke di Spalato.

Società degli Amici dell'infanzia. La partenza dei sessanta fanciulli accolti per il primo turno alla Colonia feriale di Carpelliano (Herpelie) seguirà lunedì 12 corr. dalla stazione del Campo Marzio, alle 8.25 ant.

Arte. Fra i quadri acquistati dal Governo bavarese all'Esposizione internazionale di Monaco troviamo un paesaggio del triestino Giulio Beda. E' un giovane che sembra voler continuare le tradizioni artistiche d'una famiglia dalla quale uscì Giuseppe Beda, il virtuoso pittore di scene del settecento che anni or sono era fra i più ammirati della città nostra.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Alberto Prohaska dai signori: Alessandro Marangoni cor. 20, Alfonso Danese cor. 20, Riccardo Winternitz cor. 20 a favore della Guardia medica; Ignazio Notarangelo cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove della Associazione mutua fra impiegati privati; Fritz Singer cor. 20 a favore della «Previdenza».

Dai sig.ri Benedetto Almeda e consorte, per gentili prestazioni avute, cor. 20, a favore della Guardia medica e Poliambulanza.

— In occasione della rappresentazione a beneficio del Fondo Vedove e Orfani dell'«Associazione mutua fra impiegati privati» elargirono: il dott. Adolfo de Dolcetti cor. 20, il dott. Oscarre Oblath cor. 10.

Impressione di francobolli da 60 centesimi su indirizzi accompagnatori. A datare dal 15 giugno 1909 l'Ufficio centrale dei bolli a Vienna assume anche la diretta impressione di francobolli da 60 centesimi su indirizzi accompagnatori e su indirizzi accompagnatori con rivalsa. Il segnavalore impresso su questi formulari mostra l'imagine del francobollo usato nelle carte-valori dell'emissione 1908 in color rosso.

Non è necessario che i formulari presentati siano forniti del nome e dell'indirizzo del mittente o del destinatario. Non occorre nemmeno che sia aggiunto un supplemento per guasti verificantisi durante l'impressione. Del pari non fa d'uopo di unire un campione dei formulari da marcarsi per l'avviso rispett. per l'elenco. Tali indirizzi accompagnatori con l'impressione diretta dei segnavalori, che nel trattamento alla bilancia divengono inservibili, sono trattati come indirizzi accompagnatori muniti di francobolli.

Scuola nautica di Lussinpiccolo. Gli esami finali presso la Scuola nautica di Lussinpiccolo si tennero nei giorni 8 e 9 corr. sotto la presidenza dell'ispettore delle scuole nautiche, consigliere aulico Eugenio Gelcich. Corrisposero alle esigenze legali e furono dichiarati assolti i signori: Antonio Barcellato, Stefano Citterich, Giuseppe Cosulich, Giovanni Gladulich, Riccardo Martinolich, Zvonimiro Tomsich. A due candidati fu concesso l'esame di riparazione dopo due mesi; uno fu rimesso ad un anno.

Assistettero agli esami quali delegati i signori: tenente di vascello Rodolfo Heilmann per la Marina da guerra; Carlo Luxardo, dirigente il locale Capitanato di porto e s. m., per il ministero del commercio; Alessandro G. Nicolich, podestà di Lussinpiccolo, per il Municipio.

Posti gratuiti e semigratuiti al Liceo femminile. Col venturo anno scolastico 1909-10 sono da conferirsi per i corsi liceali del civico Liceo femminile 6 posti gratuiti e 5 semigratuiti a fanciulle di provata povertà e che ne siano meritevoli per contegno, capacità e diligenza. Le istanze per il conseguimento di questi posti, corredate dalla fede di nascita dell'alunna, dei certificati di studio, della prova della povertà e di tutti quei documenti ancora che valgano a maggiormente suffragare la domanda, dovranno essere presentate alla Direzione del Liceo al più tardi fino al 10 del p. v. settembre. La destinazione del corso in cui saranno ammesse le allieve che si presentano alla prima iscrizione dipenderà da un esame cui esse dovranno, in conformità a quanto dispone lo Statuto organico, assoggettarsi in tutte ovvero in singole materie. Si avverte infine che istanze presentate dopo il 10 di settembre non saranno prese in veruna considerazione. Le allieve dei due corsi di perfezionamento, che aspirassero all'esenzione totale o parziale della tassa scolastica, presenteranno tutte indistintamente (anche quelle che godevano l'esenzione nel testè decorso anno scolastico) le relative istanze alla Direzione del civico Liceo femminile non più tardi del 24 settembre p. v.

Quindici bambine al Sanatorio di Valle Oltra. Oggi domenica il Dispensario per malati di petto manderà a Valle Oltra nel possesso della Società per la lotta contro la tubercolosi quindici bambine accompagnate dal dott. Veneziani, dal dott. Rusca e dal dott. Israel.

Il dott. Celebrini, relatore sanitario della Luogotenenza, s'è volonterosamente prestato a far sì che la Società della Croce rossa mettesse a disposizione del Dispensario una baracca Schönthaler, nella quale abiteranno le piccole malate.

Società per pensioni fra regnicoli. La Società per pensioni fra regnicoli residenti a Trieste darà domenica prossima, nel giardino «al Belvedere» (a piè del Castello) una festa campestre a beneficio del fondo sociale. La banda Boccolini darà un concerto; vi saranno gara di birilli a premi, spettacolo pirotecnico (per cura del sig. Domenico Antonj), e danze.

La gita dell'Operaia a Parenzo. Oggi, dunque, ha luogo la gita della Società Operaia a Parenzo, ove i gitanti triestini avranno liete accoglienze dai fratelli parentini. A norma delle vigenti disposizioni portuali il vapore dovrà partire puntualmente all'ora fissata, cioè alle 2 pom., perciò la Direzione raccomanda ai soci, socie o loro conoscenti, che partecipano alla gita, di recarsi a bordo per tempo, possibilmente all'1¼. Per evitare la ressa all'imbarco, l'accesso al vapore seguirà a mezzo di due ponti. A bordo verranno rese note le modalità dello sbarco a Parenzo. La Direzione e così pure i mastri e le mastre intervengono col distintivo sociale e vorranno trovarsi a bordo all'1¼. La partenza del «Trieste», come annunciato, segue dal molo S. Carlo. Essendo esauriti tutti i biglietti di passaggio emessi in conformità alla capacità del vapore, cessa la vendita stabilita per stamane dalle 10 alle 11.30 e così pure non si potranno avere i biglietti a bordo del vapore.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che con la partenza di mercoledì 14 luglio alle 12 meridiane, riprende i suoi viaggi regolari fra Trieste e Venezia il piroscafo «Wurmbrand».

Gite per Venezia. La direzione generale del Lloyd ci comunica che in luogo del pir. «Graf Wurmbrand» partirà domani 11 corr., alle ore 8 ant., dal molo S. Carlo, in gita per Venezia, il pir. «Baron Beck», che partirà da Venezia alle ore 8 pom.

Lunedì 12 corr., alle ore 8 ant., partirà per Venezia il pir. «Tebe» e rispettivamente da Venezia martedì 13 corr. alle ore 8 ant., pure in sostituzione del «Graf Wurmbrand».

Convegni sociali. Il C. C. «Rapido» indice per oggi una gita ciclistica alla volta di Capodistria. Partenza all'1.30 pom. dal caffè «Réclame».

* Domenica prossima 18 corr. per cura della Società «Edera sportiva» verrà effettuata la marcia anniversaria notturna del «Fortior podistico italiano». Il percorso di 50 chilometri da compiersi in 9 ore, compresa un'ora di fermata obbligatoria a Basovizza, è il seguente: Trieste, Opicina, Cesiano, Basovizza, Cosina, S. Servolo, Muggia. Ritrovo dei partecipanti nella trattoria al «Verde», nella ex piazza dei Foraggi alle 9.30; partenza alle 10 pom. di sabato 17. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi seralmente dalle 9 alle 11 al Caffè Milano.

* Il Club Tosca ha sospeso il trattenimento di danza annunciato per oggi nel salone Nichetto e lo terrà invece domani dalle 8 alle 10 pom. nella sala Pitacco in via del Farneto 56.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 7 alle 11 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

* I Circoli «Jolanda» e «Argentina» daranno oggi, alle 4 pom., nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un festino di danza.

Civico Monte di pietà. Il Monte di Pietà esporrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo e precisamente dal N. 143250 al N. 146200.

Le domeniche e il Monte di pietà. A cominciare dal 1. Agosto p. v. gli uffici del Monte di pietà resteranno chiusi tutte le domeniche, all'incontro lo stabilimento rimarrà aperto al pubblico tutte le feste intermedie e precisamente dalle 9 alle 11 ant. Al sabato poi l'orario pomeridiano viene prolungato di un'ora e quindi gli uffici si chiuderanno alle 7.

Gite per mare. Oltre a quelle annunciate, si faranno oggi le seguenti gite per mare:

per Miramar e Grignano col piroscafo «Miramar»; partenze da Trieste alle 9.30, ant., alle 3, alle 5 e 7 pom.; ritorno da Grignano alle 12.45 mer., alle 6 e alle 9 pomer.

Posta per la nave da guerra «Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra «Francesco Giuseppe I» a Corfù nei giorni 12, 13, 14 e 16 corr. alle 6.50 pom. e dal 16 corr. in poi a Pola.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 3 al 10 corr. furono denunciati 31 casi di morbillo, 17 di pertosse, 6 di scarlattina, 3 di difterite e croup e 3 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo.

Abbordaggio in porto. Iermattina, alle 9, il piroscafo-rimorchiatore «Aussa», dell'«Impresa adriatica dei lavori portuali», si dirigeva dalla Sacchetta alla testata del molo San Carlo, quando si trovò a incrociargli la rotta il piroscafo «Fausto Cosulich», che si dirigeva dalla testata del molo della Sanità al Puntofranco.

Si credeva che riuscissero a passare prima l'uno e poi l'altro; invece, ciò non era possibile. Se ne accorsero i due comandanti e diedero il «tutta forza indietro»: ma non si giunse ad evitare l'abbordaggio. Per fortuna l'urto riuscì attutito e nessuno dei due piroscafi riportò gravi danni, sicchè entrambi potettero continuare la loro rotta.

I due comandanti furono più tardi chiamati alla Capitaneria di porto ed assunti a verbale.

Grosso furto in danno d'una canzonettista

Iersera alle 8.30, Maria Michelone, domestica presso la famiglia della signora Barison, abitante in via dell'Acquedotto N. 6, trovò aperta la porta della stanza occupata dalla signorina Annie Lorraine, canzonettista, subinquilina della sua padrona e, ben sapendo che prima di allontanarsi la signorina aveva chiuso la porta a chiave, concepì il sospetto che fossero entrati i ladri, e chiamò la sua padrona. Questa entrò nella stanza, e sul pavimento trovò una cappelliera di pelle, tagliata nella sua parte superiore.

Del fatto fu subito avvertita la Polizia e sul luogo si recò ad assumere i rilievi di legge il commissario dott. Zecchini, il quale constatò per prima cosa che la porta non recava alcuna traccia che fosse stata sforzata. Poco dopo, avvertita, rincasò la signorina Lorraine, la quale dichiarò di essere stata derubata di tutto il contenuto della cappelliera, e precisamente: di una borsetta di pelle gialla con entro una borsetta d'oro, ornata di cinque zaffiri e parecchi brillanti, del valore di 1000 corone, e di quanto era nella borsetta contenuto: uno specchio con cornice d'oro, del valore di 250 corone; un portamonete d'oro del valore di 200 corone, con entro 342 lire italiane; una «broche», pure d'oro, a forma di fiore e del valore di 80 corone; nonchè uno specchio a mano con cornice d'argento e una spazzola col dorso d'argento, del complessivo valore di 100 corone.

La Lorraine dichiarò di essere uscita da casa alle 6 e mezzo circa e che prima di allontanarsi si era assicurata che la porta fosse chiusa bene. Del ladro, dunque, nessuna traccia.

Tenta di uccidersi perchè licenziata? La giornaliera Paolina G., di 23 anni, abitante in Guardiella e occupata in una fabbrica di quel sobborgo, iersera capitò a casa agitata e sconvolta e, ritiratasi nella sua stanza, la chiuse ermeticamente; poi accese un braciere di carbone e si distese sul letto, ad aspettare la morte.

I famigliari accortisi che usciva del fumo dalle connessure della porta, bussarono replicatamente e, non avendo risposta, forzarono la serratura e entrarono. La giovane saltò subito in piedi, sconvolta dall'ira, rimproverando gli accorsi, perchè non la lasciarono morire, e, colta da un accesso isterico, cadde a terra. Inutile dire che il braciere fu subito allontanato e fu data aria alla stanza. Intanto qualcuno andava a telefonare alla Guardia medica; di là si rispose che telefonassero all'Ospedale e finalmente fu mandata una lettiga, nella quale la G. fu adagiata e trasportata all'Ospedale.

Pare che la giovane si fosse indotta al suicidio, dal fatto che era stata licenziata dalla fabbrica in cui lavora.

Rinvenimento d'un feto, in mare. Ieri nel pomeriggio, verso l'una e mezzo, il pescatore Giacomo Rebetz, di 54 anni, abitante in via della Fabbrica N. 3, mentre stava pescando a pochi metri dal piroscafo lloydiano «Stadion», vide galleggiare sull'acqua un voluminoso involto. Incuriosito, tralasciò di pescare e, con un colpo di remo, si portò con la barca presso il pacco, lo trasse dall'acqua e constatò che conteneva il cadaverino di una creaturina. Il Rebetz allora prese terra e avvertì del lugubre rinvenimento una guardia di p. s., la quale ne informò i suoi superiori. Poco dopo si recarono sopraluogo un commissario e un ispettore delle guardie, i quali assunsero i rilievi di legge.

A rilievi esauriti, il lugubre fardello fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto, dove oggi il feto verrà sottoposto all'esame necroscopico. Sembra trattarsi d'un parto prematuro, o un aborto in sette mesi. Il cadaverino era avvolto prima in carta pergamenata, poi in un paio di mutande da uomo, di tela grossolana e qua e là rattoppate, e, da ultimo, in due numeri del «Piccolo», dei quali uno reca la data del 10 e l'altro del 24 giugno.

Atterrata da una bicicletta. Iersera alle 9.20 il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Cologna N. 16, ove trovò Maria Zoch, di 62 anni, la quale, mentre rincasava, era stata travolta da un maldestro ciclista e aveva riportato una contusione con ematoma ed escoriazioni alla regione parietale sinistra, nonchè una ferita al cubito sinistro e contusioni alla coscia sinistra.

Un pandemonio in una casa allegra. Iernotte, verso l'1 e mezzo, nella casa al N. 3 di via dei Capitelli, fu un coro di altissime grida. Parecchie pigionali affacciatesi alla finestra si diedero a gridare: «Aiuto», e chiamare: «pattuglia! pattuglia!». Improvvisamente scoppiò una detonazione d'arma da fuoco; e le grida divennero più acute, più intese. Accorsero guardie e nottambuli d'ogni parte. Per fortuna, trattavasi di poca cosa. Due frequentatori della casa avevano trovato questioni e uno di essi aveva sparato un colpo di rivoltella, senza colpire nessuno. Più che tanto non si potè appurare per il momento, poichè le donne facevano un chiasso d'inferno, parlando tutte in una volta: perciò le guardie invitarono tutti

COMUNICATI *)

Il sottoscritto amministratore della Massa concursuale **Luca Hazze,** porta a pubblica notizia, che vengono vendute le merci e gli utensili della Massa.

Eventuali offerte d'acquisto, accompagnate da un vadio di cor. 2400, vanno dirette al sottoscritto non più tardi del 14 luglio a. c., ore 12 merid.

La delegazione dei creditori si riserva la facoltà di accettare o meno le fatte offerte.

L'inventario è ispezionabile nello studio del sottoscritto, in via del Canal piccolo 2, dove si possono pure avere nei giorni 12 e 13 luglio, dalle 4 alle 7 pom., le necessarie informazioni.

Avv. dott. FRANCESCO RABL.

D'affittare due fondi in città,

e precisamente uno, con tettoie e scrittoio, in riva Grumula N. 22, **per il 24 agosto p. v.,** ed uno in via del Lazzaretto vecchio (angolo via Belpoggio) **prontamente.** Per informazioni: all'Economato civico (Palazzo Municipale, IV piano).

Nella **«Corsa Principe Enrico» 1909,** circa 1850 chilom., il **conte Kolovrat** battè, su una macchina **Laurin & Klement,**

96 vetture

delle migliori marche internazionali.

Fabbrica Jungbunzlau

DAL SEMMERING.

Mr. Harrimann ha abbreviato di due giorni il suo soggiorno al Semmering, per passarli - prima di partire per Gastein - a Vienna, in compagnia di un suo buon amico, arrivato in questi giorni dall'America. Egli partì dal Semmering il giorno 8 corr. col treno delle 3.44. Il medico dell'Hôtel Panhans, dott. Siegel, accompagnò Mr. Harrimann fino alla stazione, mentre il consigliere intimo signor de Strümpel gli fece compagnia fino a Vienna.

L'illustre ospite fu molto soddisfatto del suo soggiorno all'Hôtel Panhans, e tanto lui stesso, quanto la moglie ringraziarono caldamente il signor Panhans.

E' quasi certo che questi signori ritorneranno al Semmering nell'autunno, per fermarvisi a lungo.

Fr. PANHANS, hôtelier.

Colori a smalto per facciate lavabili, basta una sola mano, senza bisogno di colorire antecipatamente la facciata, con altra tinta, conserva la durezza dello smalto, mescolati soltanto con acqua fredda si può adoperarli subito, antisettici, senza veleno, porosi. L'ideale per la pittura di località interne, edifici in legno, tettoie, padiglioni ecc. Si possono aver colori in tutte le gradazioni, e costano in ragione di 5 centesimi per metro quadrato. Campionario e prospetti gratis e franco.

Carl Kronsteiner, Vienna III, Hauptstrasse 120.

Deposito a Trieste:

A. L. Paduan, Via Domenico Rossetti 15.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1908: Cor. 346,151,371.42

Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1908: Cor. 972,108,481.17

Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1908: Cor. 938,794,591.91

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. **Valevoli fino dall'emissione della polizza:**

a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della leva in massa;

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza

II. **Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:**

a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. **Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:**

a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. **Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:**

a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;

c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%

La Compagnia assume assicurazioni:

Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

i presenti a seguirle dinanzi l'impiegato d'ispezione al commissariato di via Tigor. Dalle varie deposizioni, il fatto potè venire ricostruito nei seguenti particolari.

Verso il tocco, una delle pigionali della casa era stata ingiuriata senza plausibile motivo da tale Francesco D., di 37 anni, da Lubiana, abitante in Città vecchia. Altri uomini, presenti alla disputa, avevano preso le parti della donna ed avevano ammonito il D. a smettere. Questi non se n'era dato per inteso ed aveva continuato e, allora, lo avevano afferrato per il collare e lo avevano cacciato fuori. Dopo circa mezz'ora, il D. era, però, ricomparso e se l'era presa con due di quelli che lo avevano espulso: Pietro S., abitante in via Ponzianino 11, e Rodolfo S., abitante a Muggia 34. Dopo un breve scambio d'ingiurie, i tre erano passati a vie di fatto e il D. aveva colpito il S. con una bastonata al capo. Il S. allora aveva colpito il D. con un pugno sulla faccia e il D., raggiunta la porta, aveva estratta la rivoltella e sparò un colpo contro il S.

Per buona sorte, però, il proiettile era andato a comficcarsi in una delle pareti della stanza.

Il D., interrogato a sua volta, si giustificò, sostenendo di essere stato aggredito da quattro persone e di essersi difeso alla meglio. Ammise, poi, di avere sparato il colpo di rivoltella, ma aggiunse di averlo fatto al solo scopo di intimorire gli avversari.

Fu trattenuto e la rivoltella fu sequestrata. Era carica di cinque cartucce.

Piccolo incendio. Iermattina, nella fabbrica di burro artificiale del sig. Umberto Costa, al n. 658 di via Limitanea, fra alcuni sacchi pronti per la spedizione e che erano ammonticchiati in un cortile, si sviluppò, per causa ignota, il fuoco. Alimentato dal grasso del materiale, le fiamme si levarono alte e attaccarono la vicina finestra della stanza adibita a scrittoio. Telefonatosi ai vigili, questi furono subito sul luogo con un treno, al comando del ten. Bugliovatz, e in poco tempo spensero il piccolo incendio. Danno, 300 corone.

Investito da un carro. - In grave stato. Ieri notte il contadino Giuseppe Hitty di 55 anni, da Senosecchia, occupato in quella fabbrica di birra, mentre attendeva a caricare alcuni caratelli di birra sui carri diretti a Trieste, fu atterrato da un carro sopraggiunto e riportò gravi lesioni al petto, alle gambe e alla testa. Ebbe le prime cure dal medico del luogo e poi, per ferrovia fu trasportato a Trieste e accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è grave.

Una mano che bisogna amputare. Stanotte alle 12.15, con una carrettella fu trasportato al nostro Ospedale da Senosecchia il mugnaio Francesco Ambrosic, di 57 anni, che aveva la mano destra ridotta a un informe brandello di carne e mancante di quattro diti. Il disgraziato, mentre attendeva a fare della pulizia in vicinanza della ruota principale del molino, aveva avuto afferrata la mano e ridotta in quel modo. I medici, considerato che nella piaga s'era già manifestata l'infezione, decisero di tagliargli la mano stamane, all'altezza del polso. Il disgraziato è ricoverato nel quarto riparto.

Atterrato da un ciclista. Iersera verso le 8.30, il ragazzo Ruggero Obersnu di 13 anni, abitante in via della Ferriera N. 21, mentre rincasava, fu atterrato da un ciclista ubriaco maldestro che, in seguito ad uno scarto era salito con la macchina sul marciapiedi! Nella caduta il povero ragazzo riportò escoriazioni e contusioni al capo. Una guardia presente al fatto arrestò il velocipedista. Il ragazzo fu accompagnato all'Ospedale per la medicatura.

Il tiro di un bricconcello precoce. La sartina Angela C., abitante in via San Michele, ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 3, avendo sete, entrò nella trattoria di Anna Dolmann, al N. 3 della stessa via, per bere un bicchiere di birra. Ma, per non esporsi alla curiosità di altri avventori, entrò in una stanza appartata del locale. Vi era appena entrata, che la Dolmann la udì gridare: «Un ladro, signora! un ladro!». L'ostessa accorse e si trovò alla presenza di un ragazzo sui 14 anni. La sartina lo aveva colto, mentre stava forzando un armadio, nel quale era custodito un servizio in argento del valore di 60 corone. Al sopraggiungere della Dolmann, il monello tentò di fuggire per la finestra, donde era venuto; ma fu afferrato e trattenuto fino al sopraggiungere di una guardia, che lo accompagnò alla polizia, ove il precoce mariuolo si qualificò per Giuseppe L., abitante in via della Concordia. Ha soli 13 anni!

L'impiegato gli fece una severa ramanzina ed il monello scoppiò in pianto e chiese perdono per il malfatto. Appariva sincero e ciò lascia sperare che si emendi.

Dopo assunto a verbale, essendo minorenne, fu consegnato ai genitori, con l'ammonizione che lo sorvegliassero un po' meglio.

Orologi e catene. Il pittore di stanze Luigi Agostini, abitante in via del Molin a vento N. 44, è occupato attualmente in un edificio costruito da poco al N. 6 di via della Maiolica. Ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 6, l'Agostini entrò in una stanza nella quale aveva lasciato i suoi vestiti con l'intenzione di consultare l'orologio, e provò una bruttissima sorpresa: l'orologio e la catena d'argento, che aveva lasciati sul panciotto, erano spariti. Nell'edificio è occupata una considerevole quantità d'operai, ma nondimeno l'Agostini formò i suoi sospetti su uno che, per una ragione o per l'altra, aveva avuto più volte occasione di entrare nella suaccennata stanza, e lo fece arrestare. Ma il suo sospetto aveva una base molto debole e, siccome l'imputato non fu trovato in possesso degli oggetti rubati, il commissario lo rimise in libertà.

★ A richiesta di Lanfranco Bianchi, minatore, abitante in via Ponzianino 3, l'altra sera, alle 8.30, fu arrestato in piazza Pozzo del mare il carbonaio Carlo S., di 21 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Alla polizia il Bianchi narrò che, mentre passava per la via della Punta del forno, il S., correndo, gli aveva strappato dal panciotto la catena e l'orologio d'argento del valore complessivo di 22 corone e poi aveva continuato a correre. Egli lo aveva inseguito, e, un momento dopo, lo aveva raggiunto mentre confabulava con altri due individui. Il S che, perquisito, non fu trovato in possesso degli oggetti rubati all'accusatore, si protestò innocente. Disse che il Bianchi se l'era presa prima con due altri giovanotti e, siccome questi erano riusciti a fuggire, aveva fatto arrestare lui, che nella faccenda non c'entrava affatto. Ma l'impiegato non gli prestò fede e quando s'accinse a preparare il biglietto d'accettazione per gli arresti di via Tigor, il S. esasperato, esclamò:

— Mi son innocente, lo giuro, e quando che vegnarò fora de preson, mazzarò el mio acusator!

Anche tale minaccia fu posta a verbale.

Ladruncoli di frutta in campagna. Ieri l'altro, nel pomeriggio, nella campagna del signor Antonio Zamperla, in via San Vito, furono sorpresi alcuni monelli mentre, arrampicati sugli alberi, si riempivano le saccoccie di frutta. Colui che li sorprese, li invitò a scendere a terra; ma i piccoli golosi, temendo le conseguenze del loro peccato, si rifiutarono e non discesero se non quando il contadino fece mostra d'andarsene. Allora furono rincorsi ed uno di essi, meno lesto degli altri, fu agguantato e consegnato ad una guardia. Il monello disse di chiamarsi Giuseppe B., di 11 anni, abitante in Città vecchia, e l'impiegato, ammonitolo severamente, mandò a chiamare i suoi genitori e lo consegnò loro, con la raccomandazione di somministrargli alcune sculacciate.

Vestali in furore. Da quelche tempo, fra Marta Mandich, di 23 anni, abitante in via dei Fornelli, e Maria Iscra, di 24 anni, abitante in via dei Capitelli N. 3, i rapporti erano molto tesi. Iernotte, poi, non si sa per quale motivo, le due donne si attaccarono e, dopo essersene dette di tutti i colori, passarono a far lavorare le mani: un momento dopo, sul selciato, in via di Cavana, c'erano parecchi ciuffi di capelli e la Iscra era tutta lorda di sangue: con un pugno sulla faccia, la sua avversaria le aveva cagionato una forte emorragia nasale. Inoltre aveva riportato parecchie graffiature alla faccia. Alle grida della Iscra accorse una guardia e la Mandich fu condotta in prigione; l'altra si recò all'«Igea» a farsi medicare.

Un calcio coniugale. Maria Borcich, di 39 anni, abitante in via del Molino a vento N. 51, iersera alle 10 si presentò alla Guardia medica accusando dolori alla parte sinistra del torace. Il dottore constatò che aveva fratturata la decima costola. La povera donna, mentre la fasciavano, raccontò d'essere stata colpita con un calcio dal marito.

A piedi scalzi. Vittorio Indrigo, di 11 anni, abitante in via di Montuzza N. 11, ieri camminando scalzo mise il piede destro su di un pezzo di vetro e ne riportò una ferita di taglio. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Riccardo Fachesin, di 33 anni, cameriere, abitante in via dei Conicoli N. 9, per una distorsione al pollice destro; Francesco Piriaviz, di 44 anni bracciante, abitante a Roiano N. 153, per due ferite al polso destro; Augusto Nicolini, di 19 anni, agente, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, per una ferita alla mano sinistra; Valentino Sustersich, di 38 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, per una ferita di taglio alla mano destra; Alberto Chelver, di 11 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 11, per una ferita di punta al crure destro; Rodolfo Raunich, di 21 anni, meccanico, abitante in via Media N. 31, per una ferita alla gamba sinistra.

Cane che morde. Anna Bello, di 41 anni, abitante in via del Boschetto N. 10, fu morsa ieri da un cane al pollice destro. Si recò alla Guardia medica, ove la ferita le fu cauterizzata.

Cadute. Anna Scherl, di 8 anni, abitante in via del Cisternone N. 96, ieri, cadendo, si produsse una frattura al radio sinistro.

Umberto Zanutti, di 22 anni, abitante in via Stadion N. 5, cadendo da un carro, riportò una contusione alla regione lombare.

Entrambi ebbero le cure opportune alla Stazione centrale di soccorso.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Luigi Devescovi, di 12 anni, per farsi estrarre dall'occhio sinistro una scheggia di carbone; Giuseppe Petech, di 5 anni, per ferita lacera al dito medio destro; Davide Israel, di 10 anni, per ferita di punta all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Triestin.* L'ufficio per l'esazione delle gabelle e dei pedaggi che nell'antica Trieste si trovava fuori di Porta Riborgo, al limite estremo del pomerio della città in quella direzione, con l'estendersi della città con l'abbattimento delle mura cominciato nel 1749, dovette essere trasportato sempre più lontano. Nel 1762 la barriera veniva trasportata sul Corso e nel 1779 al principiare di quella via che si chiamò della Barriera vecchia in contrapposto all'altra barriera detta nuova, collocata a capo della via Commerciale, allora aperta. — *Carolina.* I pezzi da 1 corona in argento furono posti in circolazione nel 1892. — *Litigioso.* No, i crediti non divengono sostanza immobile per essere assicurati sopra un bene immobile. — *Wirdia.* La nostra impressione? Che Ella conosce a perfezione l'arte di far soffrire il prossimo. Gli vuole bene? Sarà, ma certo a modo Suo. Se ha ragione di «arrabbiarsi»? Dalla lettera favoritaci ci pare che il poveretto abbia semplicemente dato espressione al proprio dolore. — *Se tanto da...* Per non soffrire il freddo di notte: bottiglie d'acqua calda.... — *Verde.* Quando va in carrozza odia i pedoni, quando va a piedi odia le carrozze. «Cosa è questo?» Mancanza di adattabilità! — *Scapestrati.* Il nome scientifico dell'anguisigolo è «Belone acus», quello del branzino «Labrax lupus», del guatto giallo «Gobius exanthematosus», del zievolo «Cephalus vulgaris», della sardella «Clupea Sardina». — *Salomè.* Sì per i suffumigi di zolfo contro gli insetti basta un recipiente di terracotta. Operi come indicatoci soltanto badi al fuoco e a non respirare le esalazioni irritanti di anidride solforosa. — *Edera.* Trieste-Gorizia, transalpina, omnibus II classe cor. 3; Trieste-Graz, omnibus II classe cor. 23.50. — *Assiduo.* Si rivolga all'Agenzia di viaggi (Hotel de la Ville). — *Massaia delicata.* Per togliere a quell'armadio l'odore disgustoso lo lavi con una soluzione di lisoformio al 10-15 per cento. Troverà il lisoformio in qualunque drogheria. — *Voly prudente.* Specifici, no. — *Scommettitori.* Enrico, 15 luglio. — *L. G. M.* Ida, 13 aprile.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.

Graz	16	27	11	36	31
Vienna	81	10	8	16	34

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.9, ore 2 pom. 21.6 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.4. Oggi: alta marea 5.31 ant. e 4.58 pom. - Bassa marea 10.44 ant. e 12.— pom.

Ogni giorno una. In Tergesteo.

— Ma dica un po', sig. Ballonzoli, non le dà noia la pinguedine?

— Oh niente affatto; ciò che mi dà noia è che tutti gli imbecilli mi fanno la medesima domanda.

Teatri e Concerti

Minerva. Iersera, dinanzi a folto pubblico, venne rappresentato, dopo il drammа in un atto: «In bordata» di Camillo Antona-Traversi, un nuovo drammetto: «Mammina» di Jean Sartène e A. Achsume. Il lavoretto non vale gran cosa. E' una specie di «Lui!» a scartamento ridotto, immaginata e svolta con assai minore sincerità e con minore potenza drammatica. Una donna della mala vita accoglie in sua casa un malandrino, suo amante del quarto d'ora, e dal racconto ch'egli stesso le fa apprende aver egli ucciso e derubato in quella notte una vecchia fruttivendola e ammazzato anche un bambino che lo disturbava con i suoi strilli. Dall'indirizzo e dai particolari ella rileva che la vecchia fruttivendola era sua madre e il bambino suo figlio! E, allora, terrorizzata, mentre lui, l'omaccio, la attende all'amplesso, ella afferra un coltello e lo uccide.

Questi fattacci di cronaca con complicazione di casi fatali, oramai non ci interessano che molto mediocremente. Si ripetono e si assomigliano nel teatro del «Grand Guignol», e in essi non troviamo più la vita vera, ma la combinazione, la coincidenza, l'artifizio. E le male erbe del convenzionalismo si sovrappongono ai fiori della naturalezza e della semplicità. I coniugi Sainati recitarono il drammetto con la consueta efficacia e furono applauditi e richiamati al proscenio.

Lo scherzo comico «Dormite! lo voglio!» ebbe il solito successo di vivissima ilarità.

Questa sera programma vario con una piccola novità: 1. «L'ultima tortura» di André De Lorde; 2. «L'automa» di H. R. Lenormand; 3. «Bastoni fra le ruote», commedia in due atti di Robert Dieudonnai.

Domani, lunedì, la compagnia Sainati darà l'annunciata rappresentazione a vantaggio del fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, col seguente programma: 1. «Il mese mariano»; 2. «Babbo Gournas»; 3. «La morsa» (nuova); 4. «Una lettera» (nuova).

Concerto Quaiat. Iersera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si diede l'annunciato concerto della soprano signorina Ida Quaiat. Il successo conseguito da questa giovane artista fu dei più lusinghieri e gli applausi che l'affollato uditorio le indirizzò dopo il racconto del «Lohengrin» detto con inspirato accento, e dopo il bellissimo elegiaco «Notturno» del m.o Cantoni furono così spontanei ed unanimi da obbligare la concertista a regalare fuori programma la «Primavera» del Gounod. Dove però la signorina Quaiat emerse per incisivo accento drammatico e per squisite qualità canore fu nel duetto della «Traviata» col baritono signor Pietro Florian che seppe farsi pure calorosamente applaudire nell'arioso della «Germania» e nella romanza del «Don Pasquale». La gentile signorina Longhi si confermò valente arpista nella fantasia del Thomas ed il violinista sig. Siega s'ebbe un'imponente ovazione per la nitida e riuscitissima esecuzione delle difficilissime «Streghe» del Paganini.

Accompagnava egregiamente al pianoforte il m.o Cantoni. Alle gentili esecutrici furono offerti splendidi mazzi di fiori.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *L'ultima tortura*, un atto di A. De Lorde. - *L'automa*, 2 atti di H. R. Lenormand. - *Bastoni fra le ruote*, 2 atti di Dieudonné.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La condanna di un satiro

Antonio Pontini, di 45 anni, da Rovizza (Ungheria), manovale, era accusato ieri del crimine di oltraggio al pudore commesso in danno di quattro ragazzine di età inferiore ai 10 anni, Maria F., Giovanna, Carmela ed Antonia I. Era accusato pure del crimine di furto in danno della madre di quest'ultime, Maria I., alla quale aveva rubato vari effetti di vestiario del valore complessivo di corone 33.80.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. L'accusato, un tipo di degenerato, negò in sulle prime di essersi reso colpevole dei fatti postigli a carico, poi, disse che poteva anche darsi che gli avesse commessi, ma che non era in grado di ricordarsene, perchè in quei giorni era quasi sempre ubriaco.

La colpabilità di lui fu però provata dalla concorde testimonianza delle piccole danneggiate, che descrissero l'oltraggio patito, e dalla deposizione della derubata, che riuscì per lui schiacciante. Entrambi i fatti avvennero nella prima metà dello scorso giugno, a Pirano.

Le fedine dell'accusato sono pressime. Risulta che egli fu punito, fra altro, una volta a 18 mesi, una a 13, una ad 1 anno ed una a 4 anni di carcere per crimine di furto.

Il dif. dott. Laneve fa proposta che l'accusato venga assoggettato ad una perizia mentale. Ma la proposta viene respinta.

La Corte condanna il Pontini a 2 anni di carcere duro inasprito.

Il condannato si adatta.

Il colpo dei pernottanti

La sera dell'8 giugno scorso, Caterina Fidelis, affittaletti in via della Pescheria, ebbe la visita di una sua conoscente, che accompagnava due individui bisognosi di una stanza per alcuni giorni. Stabilito il prezzo, i due presero possesso della stanza loro assegnata e vi trascorsero la notte.

Una sgradita sorpresa attendeva, però, l'indomani l'affittaletti, quando si recò per riordinare la stanza e rifare i letti. Un armadione che ella aveva chiuso a chiave la sera dianzi, era stato aperto, e dallo stesso mancavano due vestiti da uomo quasi nuovi, uno del marito ed uno del figlio di lei, vestiti che valevano circa 140 corone.

La Fidelis, certa che a derubarla erano stati i due pernottanti, si recò dalla conoscente che li aveva accompagnati, e domandò dove i due fossero soliti recarsi o dove lavorassero.

La donna, che aveva fatto la mediatrice per la stanza, se ne occupò, ed il giorno dopo il marito di lei, che aveva voluto aiutare la Fideli nelle ricerche, riuscì a trovarne uno, che aveva indosso uno dei vestiti rubati.

L'individuo, però, dopo aver detto che l'altro vestito era stato venduto a Servola dal compagno, riuscì a fuggire, nè fu poi più rintracciato. Fu arrestato, invece, pochi giorni dopo, il compagno, il fabbro Francesco Kovicich, di 29 anni, da Siza (Croazia), il quale comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto consumato in compagnia.

L'accusato si protestò innocente, sostenendo che a rubare i vestiti era stato il compagno.

— Chi è questo? Come si chiama?

L'accusato dice di averlo conosciuto solo il giorno prima e di ignorarne il nome. Aggiunge che il furto fu commesso mentr'egli dormiva...

Infatti, roba da far dormire in piedi.

La Corte non abbocca, e certa che a commettere il furto egli fu d'accordo col compagno, lo dichiara colpevole, e solo in vista dell'anteriore incensurata condotta lo condanna a 2 mesi di carcere duro inasprito.

Il Kovicich prima protesta, ma poi finisce col dichiarare di adattarsi.

Dif. il dott. Laneve.

★

Pres. Pangrazi; giudici: Lazzarich, Parisini e Comel. P. M. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 183 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 326 pass.; i pir. a.-u. «Jenny» da Cardiff, «Josephine» da Fiume, «Jadran» da Metcovich, «Fiume» da Fiume, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 52 pass., «Gardenia» da Methil e Fiume, «Szent Laszlo» da Valenza, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Vitez» da S. Caio; il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Amphitrite» per Alessandria e scali della Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Oceania» per Patrasso, «Luna» per Costantinopoli, «Jason» per Salona; il veliero ellen. «Annetta» per Cetacolo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» arrivò la sera del 9 a Cardiff, dove caricherà per Trieste; «Arimatea» partì il 9 da Newcastle per Trieste; «Seraievo» arrivò il 6 a Licata; «Eros» partì il 9 da Newcastle per Pola.

Lloydiani. «Thalia» partì il 9 da Andalsnaes per Raftsund; «Vindobona» il 9 da Calcutta per Madras; «Koerber» il 9 da Suez per Aden; «Silesia» il 9 da Singapore per Hongkong; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì l'8 da Singapore per Penang.

Austro-Americana. «Sofia H.» proseguì il 9 da Rio per Las Palmas; «Laura» il 7 da Palermo per Nuova York; «Argentina» partì il 7 da Nuova York per Napoli; «Atlanta» arrivò il 9 a Nuova York; «Auguste» arrivò il 7 a S. Louis da Rhone; «Columbia» partì ieri da Fiume per Venezia; «Giulia» partì il 9 da Nuova Orleans per Madera; «Ida» partì ieri da Pescara per Trieste; «Lucia» arrivò il 9 a Giasgow.

Avviso ai naviganti.
Adriatico. Porto di Trieste. Soppressione di un fanale. - Essendo già attivata l'illuminazione elettrica del nuovo molo davanti l'ufficio della Sanità mediante cinque fanali ad arco, per ogni parte del molo, il fanale a tre fuochi, bianco-verde-bianco, che funziona provvisoriamente te sulla testata del molo suddetto verrà soppresso a datare dal 20 m. c.

Il decreto di scioglimento della Dieta di Gorizia

Gorizia 10. Nella «Wiener Zeitung» di domani sarà pubblicata la patente sovrana del 10 luglio con cui viene sciolta la Dieta del Friuli eletta nel marzo 1908 e si ordina di preparare le nuove elezioni.

Lo scioglimento avvenne perchè i partiti rappresentati nella Dieta non poterono mettersi d'accordo circa la costituzione della Giunta provinciale e non vi era alcuna prospettiva, date tali condizioni, di guarentire il funzionamento della Dieta.

NOTIZIARIO GORIZIANO.

Posto in concorso - Società di caccia - Borse di studio - Notiziario

Gorizia, 10. La locale Giunta provinciale riapre il concorso al posto di direttore del manicomio provinciale. I concorrenti devono essere dottori in universa medicina, avere le necessarie qualifiche teoriche e pratiche nella psichiatria e possedere cognizioni amministrative. Il direttore sarà collocato nella VI classe di rango degli impiegati provinciali con lo stipendio annuo di 6400 cor., col diritto a tre aumenti triennali di 800 cor. annue e l'alloggio in natura. La Giunta è inoltre autorizzata ad assegnare aggiunte personali. Tempo a concorrere fino al 31 corr. I concorrenti dovranno presentare pure gli eventuali lavori scientifici da essi pubblicati.

★ La Società di caccia tenne iersera un'adunanza generale. A completare la Direzione furono eletti i signori Honoré Jourdan, Ruggero de Milost e Tullio Vianello.

★ Domani, domenica, incominciando alle 6 pom., si darà sulla piazza Sant'Antonio la grande festa popolare organizzata dalla Società «Progresso». Alle 7 principierà il ballo popolare con l'intervento di 20 coppie di giovani goriziani, e gara di valzer con premi. Vi saranno pure: pesca miracolosa, getto di coriandoli, serpentine, ecc. ecc.

★ Il nostro Municipio ha aperto concorso ad una borsa di studio di quattrocento corone, a cui possono concorrere i docenti del Comune di Gorizia per assistere alle lezioni dell'Università estiva di Firenze. Tempo a concorrere fino al 15 corr.

★ A Polizze, in quel di Circhina, è cappellano don Giuseppe Coos, e questi sparlò in chiesa del maestro liberale slavo Giovanni Machnic perchè fondò una Società liberale. Il maestro non si rassegnò a subire quelle calunnie e mosse denunzia contro il sacerdote. Don Giuseppe Coos fu condannato ad una multa di 50 corone ed al pagamento delle spese processuali.

La scuola della Lega a Bagnole.

Notiziario polese.

Pola 10. La chiusura dell'anno scolastico alla scuola della Lega di Bagnole avrà luogo mercoledì prossimo.

★ Da lunedì prossimo saranno aperte le inscrizioni al corso speciale di preparazione per ragazzi che nel settembre p. v. intendono inscriversi al Ginnasio italiano. Il corso si terrà durante le vacanze nella scuola popolare di Borgo San Martino.

★ Alla segreteria della Società Ginnastica, via Sergia 36, sono aperte le inscrizioni per allievi, allieve e adulti figli di soci e soci che intendono partecipare ai singoli corsi di ginnastica che saranno incominciati la settimana ventura nella palestra di San Martino.

★ Oggi fu di passaggio a Pola, diretto in Dalmazia, il luogotenente principe Hohenlohe.

★ Il primo agosto p. v. una parte della squadra attuale, al comando del contrammiraglio Haus, partirà per il Levante, da dove ritornerà il 3 settembre p. v. L'attuale seconda divisione della squadra, al comando del contrammiraglio de Müller, resterà in armo quale squadra di riserva.

Il Ginnasio di Capodistria

Capodistria 10. Giovedì scorso si è chiuso anche questo prezioso nostro istituto con l'usuale cerimonia al duomo, durante la quale cantò molto bene il coro degli studenti istruiti dal prof. Sokoll e l'alunno L. Luches all'offertorio eseguì brillantemente un a solo di violino.

L'annuario ginnasiale contiene la seconda ed ultima parte dell'erudito studio: «Il sofista Ippia eleo», dettato dall'egregio concittadino prof. Giuseppe Vatovaz. Seguono la cronaca dell'istituto, l'elenco dei doni ed acquisti ad incremento delle collezioni scientifiche e un cenno succinto delle escursioni, sport nautico e giochi. Dai prospetti statistici figurano inscritti nel 1908-09 scolari 219, **che rimasero a fine d'anno 198, cioè 193** pubblici e 5 privati, e precisamente 48 della città, 111 del resto della provincia, 18 di Trieste, 15 del Friuli orientale, 2 di altre regioni e 4 dell'estero, tutti italiani. Furono classificati idonei con eminenza 26, idonei 119, idonei nel complesso 16, non idonei 17; riportarono attestati interinali 13 e non furono qualificati per malattia 3. Troppo pochi, a dir vero, soli 15 studenti dotati di stipendi per il modesto importo complessivo di cor. 3532. Secondo i dati d'inventario, la biblioteca dei professori conta 2234 opere, quella degli scolari 1246 opere e volumi 224 nella sezione tedesca, la raccolta di libri scolastici del fondo di beneficenza volumi 2100, il gabinetto di fisica e chimica 530 apparati, quello di storia naturale 5262 oggetti, di archeologia 97 e di geografia 243. Il fondo ginnasiale di beneficenza alla fine dell'anno scolastico 1907-1908 si chiudeva con l'introito di corone 1331.80, l'esito di cor. 1087.42 e il civanzo di cor. 244.47; e al 30 giugno dec. presenta cor. 1133.67 di incasso, 1047.99 di esigenza e 85.68 di avanzo.

★ Nella peschiera privata dell'ing. Calogiorgio, arrendata al pescatore Giacomo Furlatich, il pesce racchiuso dai periodici serragli spariva a vista d'occhio misteriosamente, non certo per le maglie degli assiti e delle reti, ma per mano di predoni furtivi. I quali alfine furono colti nella frode durante il mese scorso e ora denunciati. I ghiottoni sono i fratelli Giovanni e Andrea M., di 21 e 16 anni, e i fratelli Nazario e Giacomo C., di 22 e 17 anni. La loro preda si calcola dal danneggiato del valore di circa 100 cor.

GRANDINATA

Grisignana, 10. Ieri a sera verso le 9 una tremenda grandinata portò la desolazione in questo Comune e nei vicini Comuni di Castagna e Piemonte. La grandine distrusse ogni cosa: la campagna è una landa deserta, dove pare non esista alcuna vegetazione. Delle viti non rimane che i pali di sostegno, degli alberi i rami. Vecchi di 80 anni non ricordano una simile sciagura. La miseria si presenta terribile, e perciò urgono provvedimenti, quali: condono di tutte le imposte; sussidi immediati affinchè la gente non muoia di fame. Il Comune non ha mezzi sufficienti. Lo Stato e la Provincia certo verranno in aiuto di questa infelice popolazione.

Esami di maturità al Ginnasio italiano di Pisino

Pisino, 10. Nell'elenco pubblicato nell'edizione serale del 6 corr. degli scolari che hanno dato l'esame di maturità a questo Ginnasio-Tecnica provinciale, è incorsa la involontaria omissione dello scolaro Mario Enzman, da Pisino, il quale fu dichiarato maturo con distinzione.

Sciarada.

Primo secondo il tutto
signor de l'universo,
e se un rivale esiste
l'umanità lo ignora;
da lui la vita scende
o si eleva, ne' mondi
che per ignota forza
ognor ne l'infinito
vertiginosamente
a lui faran corona,
de la natura tutta
supremo reggitor.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONTE-SA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 1 di via Stadion per cor. 80.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 638.75, Staatsbahn 732.75, Alpine 642.50, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude calma, Credit 200.50 (200.60), Disconto 187.— (187.25)

Parigi apertura dell'Italiana 103.87 poi sino 103.87. Chiusa francese 97.37 (97.52), Italiana 103.87 (103.80), Spagnuola 97.37 (97.35), Banche Ottomane 708.— (708.—) Rio Tinto 1870 (1869), Lotti turchi 173.50 (174.25).

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.60 a 240.— Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 96.05 a 96.45, Rendita austriaca in corone 96.05 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 92.95 a 93.25, Credit 637.50 a 639.50, Italiana 103.50 a 104.25, Staatsbahn 721.— a 723.—, Lombarde 107.50 a 109.50, Lotti turchi 186.— a 188.—

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 97.37, Rend. ital. 3¾% 103.87, Rendita Spagnuola esterna 97.37, Azioni Banca ottomana 708.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 772.—, Lombarde 113.—, Rendita Turca unif. 92.92, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.20, Rend. ungh. in oro 4% 98.75, Länderbank 482.—, Lotti turchi 173.50, Banca di Parigi 16.31, Meridionali ital. 683.—, Azioni Rio Tinto 1870.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/2, Lombardi 4 3/8, Argento 23 9/16, Rendita Spagnola 96 1/4, Italiana 103—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 1 5/16.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.—, per dicembre 30.50, per marzo 30.75, per maggio 30.75.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per dicem. 39.50.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre invariato.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato calmo. Tenders in Dochets 81. Vendite 8000 compresi affari con segna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 6 62/100, Luglio-Agosto 6 62/100, Agosto-Settembre 6 55/100, Settembre-Ottobre 6 53/100, Ottobre-Novembre 6 50/100, Novembre-Dicembre 6 48/100, Dicembre-Gennaio 6 48/100, Gennaio-Febbraio 6 48/100, Febbr.-Marzo 6 48/100, Marzo-Aprile 6 48/100.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 63.50, per agosto 63.75, settembre-dicembre 64.75, gennaio-aprile 65.—. staz.o

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 17.60, per agosto 17.60, per settembre-dicembre 17.40, Novembre-febbraio 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 25.90, per agosto 24.60, per settembre-dicembre 24.20, per novem.-febbr. 24.40. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.65, per agosto 32.95, per settem-bre-dicem. 31.95, per nov.-febbr. 31.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 40.—, per agosto 40.25, settembre-dicembre 39.75, p. gennaio-aprile 39.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calma, bianco per mese corr. 30.50, per agosto 30.50, per ottobre-gennaio 28 3/8, p. gennaio-aprile 30.— Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Amburgo 9. (Chiusa) Per luglio 10.60—, per per agosto 10.60—, p. settembre 10.60—, p. ottobre 10.02 1/2, per novem. 9.95 per dicem. 9.97 1/2. staz.o

Londra 9. Java a scoll. 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	13	Scaricazione
1 a	Gisela	10	»
1 b	Roma	10	»
3	Szent Laszlo	14	»
6	Kolga	10	Caricazione
9	Semiramis	15	»
12 a			
12 b	F. Cosulich	10	Caricazione
13 a	Sapho (ingl.)	14	Scaricazione
13 b	Ravenna	10	Caricazione
14	Francesca	12	»
17	Elektra	10	Scaricazione
21	Carinthia	13	»
23	Goritia	12	»
23	Epidauro	13	»
24	Jenny	17	»
25	Molfetta	12	Caricazione
Molo I	Toro	15	»
« II	Agrumaria	10	»
« IV	Adour	12	»
« IV 0	Josephine	13	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina offresi a distinta famiglia, anche per villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 1457 A

CAMERIERA offresi giornata, provvisoria, anche per villeggiatura. Commerciale 15. 1379 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Rossetti 12, I piano, sinistra. 10594 B

DONNA onesta capace cucinare per piccola famiglia cercasi, tutto il giorno, 20 corone. Indirizzo al Piccolo. 1349 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Cecilia 15, III p. 10883 B

DONNA servizio cercasi per mattina. Machiavelli 26, terzo, porta 11. 10886 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 45, IV. 1402 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1361 B

PRESTASERVIZI brava prontamente cercasi. Vasari 2, porta 25. 10840 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 92, I, sinistra. Presentarsi 8-11 ant. 1-5 pom. 1424 B

RAGAZZA per leggeri lavori cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1412 B

RAGAZZETTA cercasi per condurre passeggio bambino nel pomeriggio. Bachi 6, porta 16. 1375 B

RAGAZZETTA per condurre passeggio bambino pomeriggio cercasi. Gatteri 16, terzo. 1345 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AFFARISTA distinto colto abile provetto corrispondente italiano, francese, ragioniere contabile, conoscenza tedesco, primarie referenze offresi anche per metà giornata. Scrivere sub «Intelligente 1279» Piccolo. 1279 C

AMMINISTRAZIONE una o più case assumerebbe impiegato già occupato, ufficio amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 1672 C

ACCORDATORE pianoforti offresi qualunque riparazione, prezzi miti. Fiocca, Petronio 9. 1407 C

ABILE assistente edile e disegnatore offresi. Offerte «Edile 1410» Piccolo. 1410 C

CONTABILE bilancista perfetto, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca posto presso buona casa. Lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, ottimi certificati e referenze. Eventualmente cointeresserebbesi o darebbe cauzione. Offrte «Trentenne 1304» Piccolo. 1304 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese nonchè contabile provetto offresi una, due ore giornalmente. Offerte «Capable 1458» Piccolo. 1458 C

CONDUTTORE osteria offresi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1400 C

CORRISPONDENTE, dattilografo italiano, tedesco, francese occuperebbesi due ore. Offerte «Esattezza 1377» Piccolo. 1377 C

DISTINTA signorina media età, parla tedesco, italiano, francese, occuperebbesi presso signora, signorina compagnia passeggiate, dirigere casa verso alloggio e vitto oppure vitto e piccolo stipendio. Scrivere «Buone referenze 33» posta centrale. 1146 C

FALEGNAME offresi guardiano stabilimento, campagna, fondo, materiali, prestando mano d'opera, miti pretese. Offerte «Riconoscente 10827» Piccolo. 10827 C

GIOVANE ventenne, parla italiano, francese, occuperebbesi quale cameriere ovunque. Scrivere al Piccolo «2000». 10781 C

GIOVANOTTO, pratico scrittoio, ramo spedizioni, cerca occupazione. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 12050 C

GIOVINETTA intelligente cerca posto quale venditrice; comprende tedesco. Offerte «Intelligente 1233» Piccolo. 1237 C

IMPIEGATO da 6 anni in pratica, con cognizione delle lingue tedesca, serbo-croata, slovena, contabile, stenografo, dattilografo, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sotto «Strebsam» posta restante Krainburg. 10853 C

IMPIEGATO cerca due ore occupazione per dopopranzo, corrispondenza slovena, croata, tedesca, altro lavoro di cancelleria. Indirizzo Piccolo. 1383 C

MENDARESSA abile, ricamatrice e per confezionamenti di chiesa offresi. Antonio Caccia 11, terzo. 10785 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Nicolò 31, IV. 1328 C

MARITO e moglie senza figli offronsi, quali portinai. Offerte Piccolo «Maria 1421». 1421 C

MACCHINISTA navale esente militare, cinque anni navigazione, certificato elettro-tecnico, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, capace disegno offresi posto adatto oppure assistente tecnico fabbrica o stabilimento qui o provincia. Offerte Piccolo «Macchinista N». 10346 C

PENSIONATO distinto con lunga pratica commerciale, desidera occuparsi prontamente, miti pretese. Offerte «Onestà scrupolosa 1374» Piccolo. 1374 C

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume massima perfezione. Enrico Micus, Farneto 12. 10825 C

PIANISTA provetta offresi per cinematografo, società, ecc. Indirizzo al Piccolo. 1291 C

PORTINAI offronsi marito, moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 1276 C

SARTE da poco arrivate, taglio parigino, offronsi prezzi modicissimi. Via Pondares 11, II. 10870 C

SARTA cerca lavoro mutande uomo, anche per commissioni. Indirizzo Piccolo. 1453 C

SIGNORINA capacissima sarta offresi a giornata presso famiglia distinta. Offerte «Esatta 1376» Piccolo. 1376 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano e tedesco offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 1388 C

SIGNORINA offresi quale sarta in casa privata oppure per Hotel. Offerte «Hausnäherin 1385» Piccolo. 1385 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE polentiere cercasi, paga cor. 60, cucina via S. Giovanni 16. 10885 D

BANDAI capacissimi cercansi. Via dei Pallini N. 13. 1229 D

CONTABILE **corrispondente perfetto tedesco con conoscenza dello sloveno, per pronta entrata cercasi. Offerte Casella postale 508.** 10859 D

CALZOLAIO lavorante uomo, donna bravo cercasi. Molin grande 36, Bratina. 1460 D

CONDUTTORE per osteria cercasi con cauzione. Rivolgersi caffè Progresso Cocevar. 10878 D

FATTORINO pratico latteria cercasi. Cavana 15, latteria Zach. 10797 D

FABBRI lavoranti da banco capaci cerca officina via Chiozza 15. 10802 D

FATTORINO che parli italiano e tedesco con buone referenze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1336 D

FALEGNAME giovine lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1432 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. S. Nicolò 13. 1330 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, coll'invio di fiori o accompagnando la salma all'ultima dimora, o in altra varia guisa, vollero rendere omaggio alla memoria del suo amato estinto.

Famiglia RADETICH.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GARZONA lavorante di bianco e vestiti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12056 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega 9. 10864 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Sartoria da uomo, Farneto 28. 10807 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Boschetto 48, mezzanino. Motka. 1433 D

MEZZO facchino con buon attestato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1354 D

MEZZE lavoranti cerca prontamente primario lavoratorio biancheria. Piazza Ospedale 3 A, IV. 1447 D

MOLINO ungherese della provincia cerca abile rappresentante con cauzione. -- Offerte sub «Molino 2000» al Piccolo. 10821 D

PRATICANTE per scrittoio con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1355 D

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi. Ruggier e Gregoris, via Ponterosso. 12061 D

RAGAZZI e ragazze apprendisti, lavoranti orefici e mezzo facchino con buoni attestati cercansi. Fabbrica Oreficeria Pompilio, Via Silvio Pellico N. 8 p. I. 1367 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio all'Universo, Piazza Carlo Goldoni. 10871 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Ruggero Manna 14, Hönig. 1100 D

RAGAZZO con paga cercasi negozio manifatture. Giusto Stransiak, Piazza Nuova 1. 1405 D

RAGAZZA venditrice per pasticceria cercasi. Offerte al Piccolo «Pasticceria 10779». 10779 D

RAGAZZO quattordicenne friulano cercasi prontamente, lavoro poca fatica. Indirizzo Piccolo. 1115 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per legatoria di libri. Via Nuova 24. 1344 D

SARTA in casa per lavori commissione cercasi. Beccherie 7, I. 10858 D

SARTINA per posto fiducia negozietto cercasi; preferita povera, bella, indipendente. Offetre Piccolo «Fortunata 10855». 10855 D

SIGNORI di presenza abituati a trattare con clientela privata trovano pronto impiego quali agenti riscuotitori verso pagafissa e provvigione. Presentarsi Lunedì via Pauliana 1. 1449 D

SELLAIO di carrozze sappia anche pittura cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1440 D

STIRATRICE capacissima non di lucido cercasi. Informazioni Braida, Pola. 888 D

SIGNORINA pratica della corrispondenza commerciale italiana e tedesca nonchè a conoscenza della contabilità e possibilmente dattilografia, trova occupazione. Offerte indirizzare Giov. Sivitz, via Machiavelli 30. 10796 D

SIGNORINA dattilografa con qualche cognizione del tedesco cercasi quale praticante scrittoio. Presentarsi da Rodolfo John, via S. Nicolò 34. 10775 D

SIGNORINA **perfetta corrispondente italiana dattilografa e stenografa, cercasi, da Ditta importante di Trieste. Offerte con referenze e pretese indirizzarle «Orion 1045» Piccolo.** 1045 D

SALDACONTISTA capace, con perfetta conoscenza lingua tedesca, cercasi per prossima entrata; preferito chi conosce anche altre lingue. Offerte dettagliate con indicazione delle pretese e referenze dirigere al Piccolo sub «K. e C.» 1134 D

UOMINI, donne, Trieste, Provincia, disponenti piccolissimo capitale assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 10633 D

URGENTISSIMO cercasi giovane capace estendere documenti relativi ditta spedizioni. Scrivere al Piccolo sub «M. M. M.» 1443 D

VOLONTARIO e praticante, allievi delle scuole tedesche cercansi per ufficio esportazioni. Offerte «Carriera 1394» Piccolo. 1394 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO elegante, comfort moderno, vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 12057 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 20, eventualmente costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 1303 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, con due letti, per uno più mesi affittasi prontamente. Via Alvarez 3, I, Gorizia. 10714 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi con costo a due operai. Via Pietà 5, terzo. 10889 E

CAMERA ammobiliata, davanti affittasi, anche prontamente. Farneto 38, porta 11. 1000 E

CAMERA elegante ammobiliata, ingresso libero affittasi; casa nuova. Via Toricelli 7, primo. 1441 E

CAMERA sul davanti grande con due finestre, due letti affittasi. Paduina 9, porta 5. 1442 E

CAMERA due letti affittasi prontamente. Santa Caterina 2, porta 3. 1445 E

CAMERA bene ammobiliata, mobili nuovi, ariosa affittasi presso signorina sola. Via Piccardi 7, I, porta 3. 10803 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi, modico prezzo. Stadion 27, III, sin. 1339 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pane N. 3, terzo, sinistra. 10804 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Fonderia N. 10, terzo piano. 1369 E

CAMERA con letto affittasi. Via Rossetti N. 26, porta 20. 10846 E

CORONE 18 affittasi cameretta ammobiliata, escluse donne. Corso 41, primo, sinistra. 1431 E

CAMERA vuota affittasi, centro; esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 1397 E

CAMERETTA ammobiliata, costo, corone 56 affittasi. Nuova 11, porta 9. 1396 E

CAMERINO ammobiliato persona onesta affittasi. Canova 18, V, scala destra. 1393 E

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, II p. 19319 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata affittasi corone 14. Rossetti 17, IV, porta 6. 1389 E

LETTO buono affittasi. Acquedotto 23, interno, primo, escluse donne. 10823 E

LETTO in cucina affittasi cor. 2. Sorgente 5, I, sinistra. 10873 E

LETTO buono affittasi. Via Conti 7, p. 2. 1338 E

STANZA affittasi con due letti, volendo costo. Cavana 13, primo. 10784 E

STANZA letto, salottino, anche per due signori affittansi, vista Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 1358 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Andrea Rapicio N. 5, porta 14. 1366 E

STANZA vuota, ingresso libero, scrittoio affittasi prontamente o per agosto pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 1326 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, primo, p. 7. 1327 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi, possibilmente amici. Farneto 27, IV. 1331 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1446 E

STANZA ammobiliata con, senza costo effitta piccola famiglia. Via Boschetto 17, primo. 1368 E

STANZA bene ammobiliata, entrata libera, per distinto signore, vista Canale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1404 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affitta signora sola. Via Farneto 38, porta 12. 1406 E

STANZA stanzetta ammobiliate affittansi, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 10879 E

STANZA affittasi cor. 20 volendo costo, ingresso libero, 15 luglio anche signorina. Madonna mare 18, II, destra. 1437 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 47, terzo, sinistra. 10892 E

STANZA, cercasi onesto compagno, prezzo mite. Barriera 21, terzo piano. 10888 E

STANZA con costo affittasi prontamente. Via Nuova N. 11, terzo piano. 1456 E

STANZE bellissime, elegantemente ammobiliate ed una semplice affittansi. Acquedotto 26, III, porta 11, destra. 10385 E

STANZA bella sul giardino affittasi con costo, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III p., destra. 10362 E

STANZA ammobiliata, affitta signora sola. Gatteri N. 44, piano primo, porta 10. 1414 E

STANZA con un letto affittasi. Via Manzoni N. 24. 1417 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Barriera 19, III, sinistra. 1419 E

STANZA ammobiliata due giovani affittasi. Farneto 35, porta 22. 1430 E

STANZA bellissima uso cucina affittasi prontamente. Tiziano 2, porta 16. 10856 E

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via dell'Olmo 14, I, p. 5. 1421 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 2, porta 16. 10813 E

STANZA elegante, grande, due finestre, scrupolosa nettezza. Via Rossetti 15, II, destra. 10818 E

UNA o due stanze vuote e cucina affittansi prontamente. Acquedotto 60, p. terra. 10585 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO lattante darebbesi a pensione presso donna amorevole. Indirizzo Piccolo. 1346 F

DUE camere ammobiliate con costo cercano giovani coniugi, possibilmente camerino da bagno in primo o secondo piano in stabile nuovo per agosto. Offerte «Comfort 1398» Piccolo. 1398 F

STANZA ammobiliata costo cerca giovine dottore in legge presso distinta famiglia italiana nella vicinanza dell'Hotel Balkan. Offerte Piccolo prezzo «Dottore 1251». 1251 F

SIGNORINA cerca costo (solo pranzo) presso famiglia per bene. Offerte sub «7» Piccolo. 10342 F

STANZA vuota, eventualmente stanzino dormire piccolo, uso cucina, eventualmente costo, centro cercasi. Offerte Piccolo sub «327». 1380 F

STANZA vuota grande stufa, cercasi, con senza costo, famiglia senza prole. Offerte: «Ruhig 10860» Piccolo. 10860 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 10249 G

CORONE una all'ora: lezioni stenografia, tedesco, italiano, francese, latino, greco, matematica, disegno. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 10841 G

DOMANI cominciano allo studio Cernè, Via Caterina 4, lezioni giornaliere di: contabilità commerciale, tenitura libri semplice, doppia, americana; durata un solo mese indi rilasciasi certificato ai propri allievi, allieve. Ivi insegnansi pure le lingue italiana, tedesca, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, nonchè dattilografia con dieci dita. Via S. Caterina 4. 1352 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi. Maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 867 G

LEZIONI musica, strumenti a fiato, mandolino, impartisce anche a domicilio Kladnig, Foscolo 7. 10461 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12053 G

MAESTRO chitarra per 3 lezioni settimanali cercasi. Scrivere «Labor 1362» Piccolo. 1362 G

SIGNORE distintissimo desidera per due ore al giorno conversazione italiana con signore eguale. Offerte «Italiano 1426» Piccolo. 1426 G

STUDENTE prepara allievi della scuola industriale superiore esami ammissione e riparazione in tutte le materie. Offerte «Precettore 10782» Piccolo. 10782 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro forma maglia inglese smarrito nei pressi Meridionale, Stazione Gorizia. Consegnarlo Polizia Trieste verso mancia. 1413 H

BORSETTA maglia argento con denaro smarrita, generosa mancia Acquedotto 47, II. 12054 H

CAGNETTA rossiccia, zampe bianche smarrita; portarla piazza Borsa undici, portone, verso mancia. 1395 H

CARDINALE tutto rosso fuggito. Generosa mancia portandolo Piazza Giuseppina 1, secondo piano. 10778 H

LA persona che è stata veduta mercoledì prendere un ombrello al Conservatorio Tartini è pregata, per evitare dispiaceri, di portarlo in via Acquedotto 68. 12041 H

OROLOGIO d'oro doppia cassa con chatelaine smarrito; essendo cara memoria portarlo via Ghega 8, II, sinistra, verso generosa mancia. 1411 H

PACCHETTO con merli smarrito. Mancia portando S. Maria Maddalena superiore 363. 1408 H

2 chiavi inglesi unite con uno spago smarrite. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 1424 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, primo piano, centro, acqua, gas cercasi per società, scopo conversazione, lettura. Offerte Piccolo «Società 41». 1117 I

APPARTAMENTO soleggiato di tre stanze e stanzino cercasi per agosto. Offerte «Anna 10826» Piccolo. 10826 I

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, cucina e bagno, eventualmente 2 stanze con uso anticamera e bagno presso distinta famiglia cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «Ingegnere 10845». 10845 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina pressi stazione Meridionale eventualmente interno cercano coniugi per agosto. Offerte Piccolo «Sposi». 10897 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze cucina affittasi. Androna della Punta 1, III. 1294 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cuicna affittasi agosto. Via Bachi 12, secondo piano, cor. 1000. 10563 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Galileo 6. 10564 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Acquedotto N. 100. 10565 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi agosto. Via Madonnina 13. 10567 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 10568 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi. Via S. Giustina 4, primo piano, corone 600. 10569 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, cucina affittasi 24 agosto, stabile nuovo, Paduina 11. Rivolgersi Rossetti 3, terzo, porta 9; dalle 10 alle 12. 1031 L

APPARTAMENTI comodi, eleganti di camera, cameretta e cucina affittansi. Via Petronio 9. 10306 L

APPARTAMENTINO affittasi al pianoterra, di due stanze e cucina, in Via Fabio Severo 161-162, pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 1002 L

APPARTAMENTO splendido sei stanze, accessori affittasi causa trasloco. Stadion 29, II. 12047 L

APPARTAMENTO casa nuova, confort moderno, sei stanze, camerino, dispensa, cucina affittasi agosto, prezzo 1250 corone. Rivolgersi S. Francesco 15, primo; dalle ore 6 alle 7 pom. 1109 L

APPARTAMENTO via Gatteri 12, primo, 5 stanze, cucina, terrazza appigionasi 24 agosto. 1030 L

APPARTAMENTO massimo comfort due camere, camerino, cucina, terrazza, vista via Giulia affittasi per agosto. Kandler 10 dal portinaio. 850 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, 3 stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto Rossetti 715 angolo Petronio. Rivolgersi piazza Barriera 7. 10613 L

APPARTAMENTI affittansi, occasione, via Lloyd 1, 2 camere, cucina, villino 5 camere, 2 anticamere, bagno. Rivolgersi via della Valle 8, primo. 1347 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua affittasi. Via Alfieri 10. 10791 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, confort moderno affittansi. Vai Galileo 1. 1340 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova affittansi 24 agosto: 2 stanze, stazino, cuina 520; 3 stanze, stanzino, cucina 630, accessori compresi. Rivolgersi Via Boschetto 44. 10638 L

APPARTAMENTO 5 stanze bagno camerino cucina cantina giardino comfort moderno. Commerciale 551. 10872 L

APPARTAMENTO moderno pianoterra affittasi corone 500, compreso acqua. Conti 30. 12049 L

APPARTAMENTO massimo confort due stanze, camerino, cucina, un minuto Giardino pubblico affittasi eventualmente metà agosto. Indirizzo Piccolo. 1357 L

APPARTAMENTI bellissimi con acqua, gas: due camere, due camerette, ripostiglio, cucina; due camere, una cameretta, ripostiglio, cucina; camera, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 10806 L

APPARTAMENTI bellissimi, camera, camerino, cucina; due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua gas, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 10805 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, bagno affittansi sul viale Michelangelo Buonarotti in mezzo ad un quartiere di ville, da dove godesi una vista incantevole su tutta la città. Informazioni fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza San Giovanni 4. 10867 L

APPARTAMENTI stupendi di tre stanze affittansi in via Bosco 54 (a tre minuti dalla Piazza Goldoni attraversando Galleria). 10866 L

APPARTAMENTI da una a cinque stanze nonchè magazzini affittansi per agosto. Informazioni e nuove distinte fornisce amministratore Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, dalle 9-10 e dalle 4-6. 10868 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, camerino bagno, splendida vista mare, massima pulizia affittasi pel 24 agosto. Gasparo Gozzi 3, presso Meridionale. 1416 L

APPARTAMENTI splendidi per agosto avventi due camere, camerino, cucina, comfort moderno. Via Media 16. 10857 L

APPARTAMENTO campagna, 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Cologna 280, sotto Valerio. 1425 L

APPARTAMENTI da 2 stanze e 3 stanze, camerino cucina, casa nuova affittansi per il 24 agosto, angolo Molingrande, Fabio Severo, comfort moderno. 10830 L

APPARTAMENTO bellissimo due camere, camerino, acqua, gas appigionasi prontamente 40 cor. mensili. Via Canova 12. 10820 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti, oppure lavoratorio affittasi. Pauliana 8. 1337 L

BOTTEGA con tre porte affittasi prontamente, casa nuova. Via Madonnina N. 13. 10572 L

BOTTEGA d'angolo via Boschetto con via Toro, 5 porte affittasi agosto. Rivolgersi Via Farneto 9, portinaio. 10573 L

CAMERA, cucina cor. 18; 2 camere, cucina cor. 24 mensili affittansi Scorcola 558, via Commerciale. 10766 L

CAMERA cucina corone 17 mensili affittasi prontamente a San Giacomo. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 10837 L

CAMERA cucina cor. 10 e corone 12 mensili affittansi prontamente a Santa Maria Maddalena superiore. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 10838 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi. Via Panorama N. 41, rivolgersi via Commerciale N. 42, p. 4. 1429 L

CAMERA vuota, ammobiliata, eventualmente costo, pressi Meridionale affittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1420 L

CAMPAGNA, acqua, gas, due stanze, cucina 440 corone affittasi. Via Romagna 114. Brusini, campagna Demetrio. 1378 L

CUCINA popolare affittasi prontamente. Via Molino a vapore N. 11. 1353 L

CAMERA cucina affittasi prontamente fino 24 agosto, via Solitario 7, Caffè popolare Rocco. 10880 L

DUE stanze vuote, ingresso sulla scala, cucina, gas, luce elettrica, subaffittansi, via Sanità 3, II. 12059 L

DUE stanze centro, elegantemente ammobiliate o vuote, anche uso scrittoio, affittansi. Rivolgersi Agenzia Gazzette Hirschfeld, via Teatro. 10652 L

FONDI con tettoie da tese quadrate 700, 800, 1000, 1200 a 1600, con affittanza fissa da 5 a 8 anni, affittansi oppure vendonsi. Offerte Piccolo «Fondi 1360». 1360 L

GRAZ affittasi per 15 luglio appartamento estivo, mezzanino, tre stanze in bella posizione, in vicinanza del tram e dello Stadtpark. Offerte indirizzare: Grasmuk, Uhlandgasse 2, Graz. 50630 L

LOCALI per botteghe, restaurants ecc. affittansi agosto. Via Giulia 6. 10877 L

MAGAZZINO affittasi. Via S. Francesco 28, per corone 800. 10571 L

MAGAZZINI corone 1700, 1100 affittansi agosto, casa nuova. Via Miramar 23. 10570 L

MAGAZZINO vasto affittasi. Via Farneto 45, corone 1000. 10575 L

MAGAZZINO per vendita carbone affittasi. Via S. Francesco 2, cor. 1700. 10574 L

MAGAZZINO Cecilia 9 affittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 791 L

MAGAZZINO d'angolo con retrobottega, adatto per negozio commestibili affittasi, Via G. Boccaccio 14, cor. 800. Rivolgersi dal portinaio. 10589 L

MAGAZZINO asciutto, chiaro, affittasi, vicinanza stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1439 L

MAGAZZINO per spaccio vini o deposito affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1384 L

MAGAZZINO adatto lavoratorio, botteghino affittasi prontamente cor. 240. Indirizzo Piccolo. 1364 L

NELLA nuova palazzina d'angolo, mezzogiorno, Corso e San Giovanni, affittasi già pronto per primi agosto, un magnifico appartamento al secondo piano, adatto pure per studio, abitazione, composto di due ingressi, anticamera, andito, sette stanze facciata, camera servizio, completo stanzino per bagno, cucina, ripostiglio, dispensa, cantina, ballatoio due poggiuoli cassa forte immurata, portavoce, telefono, luce elettrica, batterie, gas, acqua, ecc. ecc. il tutto del massimo lusso e desiderabile confort, prezzo corone 3200. Nello stesso stabile sono ancor d'affittarsi due magnifici negozi, l'uno da due fori sulla via San Giovanni, ed uno sul Corso; per aver informazioni rivolgersi dal sensale di stabili Ferdinando Polacco, con scrittoio piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono N. 1392. 10814 L

PER assenza di famiglia durante ferie cedesi quartiere con cucina comodissimo. Offerte al Piccolo «Prezzo mite». 10822 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, via Molino grande 10. 10765 L

TRE camere, camerino, cucina, acqua, gas, primo piano, vicinanza tram affittasi. Via Alfieri 10. 10791 L

VILLA signorile per una o due famiglie affittasi prontamente. Indirizzo Caffè Moncenisio. 10275 L

VILLINO in Scorcola e via Rossetti, massimo comfort affittansi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12051 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
8 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 6 cassetti, due splendide stanze matrimoniali, recentissimo modello, elegante divano in tappeto, tavolo crociera 12 persone, sedie pelle, diversi altri mobili massicci per stanza letto, vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10831 M

ATTENZIONE: Acquistansi mobili, vestiti, altri generi, usati. Scrivere Levi. San Giacomo 7. 10848 M

ATTACCAPANNI con specchio, stupenda credenza, divano, tappeti, credenza cucina, regolatore, stanza da letto opaca, massiccia, letti, suste, sgabelli, chiffonnier, vendonsi singoli pezzi, causa partenza. Chiozza 15, II. 10849 M

APPARATO fotografico Reflex 9×12, obiettivo luminosissimo, accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 1363 M

BICICLETTA Styria quasi nuova mozzo contropedale. Via Giuliani N. 5, mezzanino. 1286 M

BICICLETTA Stiria corsa vendesi prontamente, causa partenza. Androna S. Lorenzo N. 2, p. I. 1436 M

BAGNO con scalda acqua vendesi. Rivolgersi dal portinaio via Sette fontane 32. 10836 M

BICICLETTA Stiria quasi nuova vendesi corone 100. Via Guardia 42, porta 4. 10835 M

LAMPADA da camera pranzo, soprabito ragazzo 12-15 anni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1350 M

BICICLETTA nuova Puch da vendere. Via Tor S. Piero 4, porta 6. 10759 M

BARCA cercasi per diporto, 3-4 persone. Indirizzo Piazza Stazione presso Società Adriatica spedizioni. 10792 M

BICICLETTA forte vendesi, buona occasione. Piazza dell'Ospitale 5, IV. 1359 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi causa partenza. Farneto 49, porta 9. 1448 M

BARCA (passera) madieri scavalcati, leggerissima, per 6-8 persone vendesi, nonchè collezione francobolli. Piazza Silvestro 2. 12052 M

BICICLETTA Puch vendesi prezzo mite. Via Carpison 9, I piano, Koncnik. 1454 M

BICICLETTE buonissime due cor. 190 vendonsi. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 10887 M

CALDAIA a vapore in ottimo stato, 8 metri superficie riscaldante, 5 atm. di pressione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1371 M

CANI e cagne danesi pura razza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1427 M

CANAPE', orologio antico con musica, coltrinaggi, branda vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1434 M

CREDENZA, tremeau con specchio grande 90 cor. vendesi. Indirizzo Piccolo. 1387 M

CANARINI giovani bravi cantori, tavola allungabile dodici persone, attaccapanni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1391 M

CANI San Bernardo autentici, splendidi Bulldogg, veri cagnolini Rattler vendonsi occasionalmente. Ghega 8, cortile. 1365 M

CANE S. Bernardo giovane vendesi. Via Pietà 25. 10875 M

CANE Terranova vendesi prezzo irrisorio. Via Ruggero Manna 20, pt. 10890 M

DINAMO per galvanoplastica, nichelio, vasche e macchine per pulire il tutto usato vende Dalsasso, Via Spiridione. 1382 M

DUE bellissimi cappelli vendonsi causa lutto. Canova 9, II, porta 12. 10793 M

FIORAIA grande, splendida, intagliata, legno noce, due specchi gemelli cornice dorata, specchio a piedestallo per toilette, vendonsi. Esclusi rivenditori. Acquedotto 47, primo, sinistra. 1438 M

GRANDE assortimento seta, 2000 metri vendonsi, metà prezzo. Barriera 8, I, sin. 1370 M

GRAMMOFONO «Pathè» massima perfezione vendesi metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 12058 M

GRAMMOFONO automatico adatto locali vendesi. Occasione. S. Lazzaro 11, secondo. 10861 M

LANCIA a benzina per 60 persone quasi nuova da vendere, metà prezzo. Informazioni Agenzia Christofidis, Hotel de la Ville. 896 M

MOBILI da salotto vendonsi. Via Stadion 20, IV piano, porta 23; dalle 9-12. 1329 M

MOBILI camera, cucina, divano, regolatore vendonsi, occasione. Manzoni 4, pt. 10777 M

MOBILI cucina adatti osteria ed altri vendonsi. Torrebianca 23, II; dalle 12-3. 1335 M

MACCHINISTA in commissioni per camicie e mutande cercasi con cor. 12 settimanali. Via Donota 36, p. III. 1444 M

MACCHINA Singer vetrina nuova vendonsi. Rivolgersi d'Azeglio 7, portinaio. 1452 M

MOTOCICLETTA primaria fabbrica vendesi cor. 400 occasione. Farneto 45, macelleria. 1450 M

MACCHINA Singer vendesi per 70 corone. Via Barriera N. 25, primo piano, destra. 10719 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi causa immediata partenza; visitare via Caserma 4, terzo piano, destra; dalle 10 alle 12. 10795 M

MACCHINA scrivere, tipo Underwood, come nuova vendesi 280. Indirizzo Piccolo. 1381 M

MOBILI, armi, casseforti, oggetti antichità, metalli, vestiti, bauli, valigie, acquistansi. Beccherie 20, Fano. 12055 M

MOBILI usati per stanza da letto e camerino acquisterebbonsi. Offerte «Mobili 10809» Piccolo. 10809 M

MOBILI americani nuovissimi vendonsi causa cessazione commercio soltanto domani. Libreria cor. 160, scrittoio 280, armadio per atti 130, Fanteuil americano 70, cassaforte 0 catenaccio nuovissima 130, Fauteuil patentato per dormire, elegantissimo 75. Una simile occasione non ritorna mai più e dà la possibilità di ammobiliare un elegante ufficio con poca spesa. Indirizzo Piccolo. 1435 M

MANDOLA nuova bellissima, perfettissima vendesi. Via Maiolica 2, officina meccanica. 1428 M

MOBILIO quasi nuovo per drogheria o negozio commestibili e gioco di birilli americano, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 860 M

MOTOCICLETTA usata, buonissimo stato, con carrozzella, 5½ HP., due velocità, con catena per 700 corone, ed altra leggera 1½ HP., 240 cor. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1120 M

MACCHINA Singer, scansie, banco, vetrine adatte manifatture, cartoleria, altri generi vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1075 M

MOBILIO. Causa mancanza spazio vendesi tutto luglio con grande ribasso. Specialità stanze letto, pranzo, grandiosa scelta. Guglielmo Brod, via Rossini 26. 1055 M

MOTOCICLETTA Laurin e Clement con carrozzella, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi appalto Romano, Gorizia. 10686 M

OCCASIONE favorevole. Vendesi clarino Sibemolle perfettissimo, Macchina fotografica, musica piano, Cura Bilz, comodina nuovissima. Kandler 3, III, destra. 10832 M

PIANOFORTE mezza coda in ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 1405 M

PIANOFORTE Mignon nero, pianino nuovo, finissimo, fabbrica viennese vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 10824 M

PIANO Bösendorfer coda, busta compassi fini Kern, tavola d'ingegnere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1342 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi causa trasloco, prezzo convenientissimo. Canalpiccolo 2, porta 12. 12060 M

PIANOFORTE Bösendorfer cor. 200, Enciclopedia Vallardi cor. 40, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1214 M

PAPPAGALLO bellissimo vendesi; esclusi rivenditori. Artisti 4, I. 1324 M

PIANINO nero splendido, nuovo, vendesi cor. 480, occasione. Indirizzo Piccolo. 994 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi per corone 50, costò 130, nonchè cagnetta caccia tre mesi. Indirizzo Piccolo. 1356 M

STANZE matrimoniali bellissime vendonsi. Via Pondares 19, lavoratorio mobili. 1351 M

STANZA letto splendida, nuova vendesi. Rivolgersi Via Foscolo, appalto. 10828 M

STANZA da pranzo stile Luigi XV massiccia vendesi, esclusi rivenditori. Via Sanità 14, II piano. 1390 M

TEATRINO completo uso società con scenari, quinte, sipario ecc. nonchè opere storiche Cesare Cantù vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1409 M

UN letto da una persona e mezza senza suste vendesi cor. 20. Via Pondares 11, secondo. 10869 M

UTENSILI nuovi di negozio adattatissimi per qualunque genere vendonsi. Via Vincenzo Bellini 13, Nuova Impresa. 10733 M

VASCA bagno con scaldatoio ed alcuni mobili vendonsi. Via Coroneo 13, II p., sinistra. 10783 M

VESTITI, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, grandiosa corna bove, zittera vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 10787 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato, terraglie, cartoleria ed altri articoli minuti, con attiguo quartiere vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1418 N

BOTTEGA da calzolaio vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1451 N

CHI offre a chiunque denaro verso estinzione in 390 settimane pari a 90 mesi, pagando per ogni cor. 100 settimanalmente centesimi 37 o mensilmente cor. 1.60, accordando pure mutui verso estinzione da 90 a 270 mesi pari ad anni 7½ e ad anni 22½? Unicamente il primo autorizzato Istituto Via Lavatoio 3. 10798 N

CHI offre maggiori mutui, senza garanti, con o senza polizza vita, verso estinzione in anni 5, 10, 15 e 20 oppure pagabile a morte, a i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, goденti pensioni, come pure ad inservienti dello Stato e Comune, rate mensili per ogni 1000 cor. per 5 anni cor. 19.56, per 10 anni 11.21, per 15 anni 8.50, per 20 anni 6.50, e pagabili a morte cor. 4.83 al mese? Unicamente il primo autorizzato Istituto, via Lavatoio 3. 10799 N

DECRETO macelleria cedesi. Indirizzo al Piccolo. 1333 N

DISPONENDO cor. 10.000 cerco associarmi azienda sicura e lucrosa prestando opera personale. Offerte non anonime al Piccolo «Attività 1305». 1305 N

FAREI intavolazione primo luogo 4 mila corone; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1459 N

LATTERIA in grande stile vendesi, buon utile. Offerte Piccolo «Latteria 1237». 1237 N

MUTUI: cambiari, intavolazioni; antecipi pensioni; accordansi sollecitamente. Via Sebastiano 1. 10876 N

OSTERIA vendesi esclusi mediatori. Rivolgersi deposito vini via Kandler, N. 6. 10874 N

TRATTORIA bene avviata centrica posizione con decreto o senza vendesi prezzo da convenirsi, affitto minimo. Rivolgersi Caffè Progresso, Cocevar. 10817 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORMONS vendesi casa due piani con grande giardino e acqua, situazione centrica, aspetto signorile, tutta affittata; eventualmente accettasi mutuo. Indirizzo al Piccolo. 859 O

CASETTA vendesi per corone 3000; due camere, soffitta, ripostiglio, acqua in cucina, sulla strada, adatta per commercio; rara occasione. Scoglio 400 (Guardiella). 10884 O

CASETTA sette locali, orto vendesi corone 6600. Rivolgersi Farneto 98, Buballo. 1343 O

FONDI prospettanti destra e sinistra nel canale navigabile di Monfalcone vendonsi prezzo irrisorio, condizioni pagamento vantaggiosissime. Via Riborgo casetta con due negozi, quattro piani corone 16.000 netti. Casa, fondo vicino Stazione Monfalcone buona rendita cor. 2568, prezzo corone 21.500. Fondo pressi villa Perotti tese 1800 intavolazione corone 5000, saldo cassa cor. 2000. Schiarimenti presso Michele Polacco, autorizzato mediatore, Caffè Adriatico. 10891 O

STABILE nuovo ogni comfort vendesi; saldo corone 15.000 rende 18% netto. Offerte «Circostanze 10844» Piccolo. 10844 O

VILLE Scorcola e Barcola da vendere. Rivolgersi ing. Fonda, S. Nicolò 33. 9710 O

VILLA signorile posizione salubre verso mezzogiorno, quiete perfetta, vicino città, immenso parco per una o due famiglie eventualmente stalla e rimessa. Indirizzo Caffè Moncenisio al banco. 10276 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 1178 P

A rate offronsi tele, cotonina, stoffe, cortinaggi ecc. Fare richieste «Fabbrica 10685» Piccolo. 10685 P

AVVISO alla cittadinanza! Per chi desidera del finissimo terrano del Carso, trovansi disponibili 400 ettolitri alla trattoria al Ginnasio in via Squero nuovo N. 7. Nel detto locale viene smerciato a cor. 1.04 al litro, per uso di famiglia sino ai 10 litri franco a domicilio a cor. —.96, oltre i 10 litri a prezzi da convenirsi. Devotissimo si segna il trattore Enrico Kosich. 9110 P

BURRO stiriano, garantito puro pacchetti da 1/8, ¼, ½ kg.; fino da tè cor. 2.80, fino da tavola 2.60, fino per cucinare 2.40, fino 2.20, mezzo fino 2 per kg. Spedisce franco verso rivalsa latteria Pinter Halbenram. 10776 P

LAVORATORIO modista confeziona e rimoderna cappelli da signora a prezzi mitissimi. Via S. Caterina 2, I. 10736 P

MODISTA vende elegantissimi cappelli corone 9, confeziona, rimoderna. Nuova 45, III. 10816 P

MODISTA. Assortimento modelli, forme, piume, fiori, guarnizioni prezzi miti: eseguisconsi ordinazioni, riparazioni. Paduina 2, primo angolo Acquedotto. 10894 P

NEL laboratorio passamanterie di Casilde Fannio, via degli Artisti 11, pianoterra, vengono eseguiti prontamente ogni sorte di bottoni stoffa in qualunque grandezza e colore. 10833 P

TINTURA orintale affatto innocua, ogni tinta, lunga durata. Informazioni Canova 26, latteria. 1325 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CANALE, bellissima posizione, affittansi camere, costo. Informazioni Commerciale 10, primo. 10896 Q

GRAZ affittasi vicinanza al parco e tramway, stanza elegante, ammobiliata per due persone, eventualmente con pensione, pianoforte, per villeggiatura. Indirizzo: Pensione Graz Athemgasse 21, II, sinistra. 1386 Q

MONFALCONE affittasi per bagnanti stanza bene ammobiliata in casa nuova, splendida vista, grande tranquillità, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1344 Q

VILLEGGIATURA Hotel «Gregorhof» a Eisenkappel, 50 stanze, sala pranzo, giardino ombroso, veranda, tennis, buona cucina e cantina, prezzi modici. Prospetti gratuiti invia la Direzione. 2298 Q

VILLEGGIATURA boschiva, quieta, vicinanza ferrovia stanze bellissime. Trattoria conosciuta terrano propria produzione. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1599 Q

VILLEGGIATURA Rihenberg trasalpina affittansi due stanze con giardino costo cucina italiana presso Francesco Paulica, trattoria N. 52, vicino stazione ferroviaria Rihenberg. 10863 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNA mille grazie tue belle cartoline, speravo ricevere lunga lettera, spero starai bene, prego scrivi presto quando puoi andare caffè. 10815 R

SFINGE. Amore mio, mi avete realmente dimenticato? Il vostro agire, quel grave silenzio che ora mantenete, m'uccide. Idolo mio; mio unico tesoro ditemi, spiegate la causa di sì repentino abbandono? Martedì scorso, vi rammentate cosa avete promesso? Io era, ma di voi neppure la angelica immagine, nulla! Però, sabato come, a voi! Non compresi. Vi idolatro, vi amo più ardentemente che mai. Invidiabile bellezza. Adorazione perenne. 10839 R

ATHAN. Gradite giunsemi gentili cartoline. Ringraziando. Maria. 10808 R

CAFFE' G. K. Sub Caffè Specchi mai inserito. Mie inserzioni sono dirette sempre ad assiduo Stella Polare che da due giorni non mi degna d'un saluto!! Indicazioni sufficienti?? 10794 R

27 Maggio. Arrivato spero vederla solite ore mattutine. 1373 R

CLOTILDE. Prego ritirare solito giorno, luogo, indirizzo. 10800 R

CIOCIARA. Domenica ore 9, solito. 10810 R

TRENTACINQUENNE viennese, di bella presenza, con piccolo capitale, intraprendente, cerca signorina o vedova conoscenza italiano, tedesco, benestante, scopo matrimonio e che possa appoggiarlo nelle sue imprese. Offerte «Bescheiden 10834» posta centrale. 10834 R

CAMERIERA brava e affettuosa, età media, possiede 1000 corone, senza parenti, cerca bravo operaio, anche vedovo scopo matrimonio. Posta centrale verso scontrino «118». 1415 R

ROSMERSHOLM. G. C. Non trovando mezzo comunicativo scelgo questo sperando che la sorte vorrà far svolgere sguardi tuoi su queste righe. Non posso allontanarmi tranquilla senza inviarti mio scritto. Per l'immenso affetto che ti porto ti prego esaudisci mio desiderio e fammelo sapere a mezzo giornale. Nel modo medesimo ti avviserò quando potrai prelevare. Accetta Ideale mio .... e saluti da Gemma. 360 R

QUATTRO Marzo. La mia di ieri, pubblicata solo in parte. Tristissimo quando non ti veggo. Dopo lungo, ansioso aspettare un così fugace momento. Sogno sempre più di te!! Pur rassicurato gelosissimamente mi cruccio; passa chiara nella visione ma quanto mi raccontasti. Se con ragione posso ancora ripeterti, nel penoso tormento sii forte, sentimi vicino, nel fiore dell'anima mia trova l'esuberante forza di vincere. 10898 R

FRIENDSHIP. Arrivato felicemente volgo a lei mia adorata il mio primo pensiero in uno al più affettuoso saluto. 10851 R

SIGLINDA. Infinite grazie, seguo consiglio sperando poterlo eseguire in breve. Protraggo sparizoine fino venuta. Ansioso attendo martedì. Tanti tanti sempre tutto tuo Sigmondo. 10788 R

BIONDINA. Una miriade di cose, le più dolci. 10852 R

BRASILE. Dio mio, quanta felicità! Grazie, angelo benedetto. Inebriami promessa avrò notizie. Abbracciami Ercole. Tuo. 10850 R

GIOVANE trentaduenne, commerciante, buona posizione, cerca abile mediatrice matrimoni. Offerte non anonime sub «Convenienza» posta centrale verso scontrino. 10893 R

GERDA, Sommergrün, si attende risposta. Carlo. 1332 R

NELLA. Tanti affettuosi saluti dal sempre tuo Luigi 3. 10801 R

AFFETTO. Assente non potei confermarvi leggendo la vostra carissima, sanguinavami il cuore sapendovi infelice al pari di me. Col pensiero rivolto costantemente a voi mando un augurio ardente accompagnato da tanti affettuosissimi. 10843 R

IMPIEGATO giovane sposerebbe signorina con piccola dote. Offerte non anonime sub «Avvenire» verso scontrino fermo in posta Barriera. 10881 R

OPERAIO onesto trentenne con piccola sostanza sposerebbe ragazza di 18-22 anni, senza dote. Offerte non anonime sub «Felicità» verso scontrino fermo posta Stadion. 10882 R

DISTINTA signora piacente, stanca della vita solitaria, con splendida casa arredata desidera sposarsi con distinto signore buona posizione. Posta Stadion «Glücklüs». 10895 R

DISTINTO signore trentenne buona posizione assicurata desidererebbe incontrarsi con avvenente signorina o vedova con dote scopo matrimonio. Offerte posta centrale sub «Malvina» scrivere sopra la busta da ritirarsi soltanto verso scontrino. 1341 R

POVERA madre cederebbe bambina età 5 mesi quale figlia adottiva a persona di cuore, preferibilmente a famiglia tedesca. Gentili offerte sub «Buon cuore» Piccolo. 1392 R

CEDESI seconda lettura buonissimo stato la «Lettura» mensile, «Meggendorfer». Caffè Casa rossa. 10780 R

SEGATURA d'abete, bella, asciutta, sacchi fornisce compratore, offresi a cor. 1.50 per 100 kg. franco Stazione Trieste. Offerte «Prontamente 10847» Piccolo. 10847 R

BORST albergo Villa Professor si trova pollame fritto, arrosto, frutta, vino di propria produzione, ed anche stanze per la stagione. 10811 R

DONNA di cuore cerca creatura a costo. Indirizzo Piccolo. 1334 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime, ogni confort moderno. Amministratrice Amabile Ceccotti, Casella postale 393. Venezia. Massima segretezza. 10515 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli gratuiti per guarire un bevitore, si rivolga alla «Lega del bene», via Stadion 10, ogni lunedì dalle 3-4 pom. 10721 R

CESTI DA VIAGGIO - VALIGIE

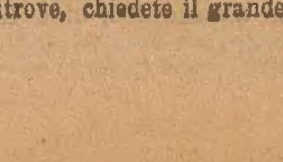
foderati o senza fodera di qualsiasi grandezza, cestini galanteria di ogni qualità, carrozzette per bambini, sedie, poltrone e cappanne per giardino, veranda nonchè spazzole, piumini, nettapiedi di tutte le specie, trovansi in ricchissimo assortimento

presso **SIMONE ISSMANN**

Deposito via Nic. Machiavelli 28, Negozio al dett. via Poste 2

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI

MILANO, via C. Correnti 7.



L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauto Cornetto, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo gratis N. 71.